PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Sabato 5 Settembre 1914. — **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11921

I tedeschi occupano Reims senza battaglia

VIENNA 4 (N. - Cens.). La «Neue Freie Presse» ha dal quartier generale in data della mezzanotte di ieri: «La situazione è più favorevole dei giorni scorsi. Questo giudizio non si modificherebbe neppur qualora avvenisse un temporaneo abbandono di un determinato territorio».

La «Neue Freie Presse» alla notizia fa seguire il seguente breve commento: «Da questo dispaccio deduciamo che Leopoli ieri probabilmente era ancora in mano nostra».

Ieri, in data 3, ore 1.50 pom., il corrispondente di guerra della «N. F. Presse» telegrafava al suo giornale: La filiale di Leopoli della Banca austro-ungarica avrebbe ripreso il servizio agli sportelli. Non si può controllare, da qui, la verità di questa notizia. La posta da Leopoli, dopo essere stata sospesa per un giorno, giunse la scorsa notte. Questo sarebbe un segno che forse sul corpo d'esercito russo, comandato dal generale Iwanoff, che opera dinanzi a Leopoli, sia stata fatta una pressione da qualche parte.

I prigionieri russi

BUDAPEST 4 (Corr. Bureau). Da ieri arrivano qui ininterrottamente treni con prigionieri di guerra russi, che in parte sono ricoverati qui, ed in parte sono trasportati oltre.

Una finta processione per segnalare ai russi le mosse degli austriaci

Il corrispondente del «Neues Wiener Tagblatt» telegrafa dal campo al suo giornale:

Il servizio di spionaggio organizzato dai contadini russofili, al confine polacco, è fatto veramente in grande stile. I russi ricevono da questi contadini esattissime notizie sulle nostre forze e sulle nostre mosse. Questi russofili operano con tutti i mezzi, fanno segnali con colonne di fumo, di notte con lumi, e di giorno con specchi. Fu scoperta una finta processione, che portava un'immagine sacra dipinta sopra uno specchio che faceva, colla rifrazione dei raggi solari, segnali al nemico. Le colonne russe trovano sempre guide volonterose ed esperte.

Se anche si riesce, come hanno fatto i prussiani, a spingere i nemici nelle paludi, si trovano sempre contadini che li liberano, indicando loro strade che soltanto quelli dei paesi circostanti conoscono.

La «N. F. Presse» reca: Il «Naprzod» riceve da Leopoli. Il giudizio di guerra della Milizia territoriale condannò a morte, mediante capestro, i contadini russofili Adamo Manowski e Pietro Grobeczki da Kredhow ed il contadino Puszynski da Fujna per aver guidato le truppe russe oltre il terreno paludoso per vie conosciute soltanto dalla gente del paese. Lo stesso giudizio condannò a morte il contadino Adalberto Makratga, convinto di spionaggio. Le sentenze furono eseguite immediatamente.

Il maggiore Gerö caduto

BUDAPEST 4 (Corr. Bureau Ungh.) Secondo notizie dei giornali il maggiore Gerö Guglielmo, noto sostituto del comandante della guardia parlamentare, è caduto durante un attacco eroico contro i russi sul teatro della guerra settentrionale.

L'ordine del giorno dopo il combattimento di Bileca

VIENNA 4 (Corr. Bureau). Dal quartiere della stampa di guerra si comunica ufficialmente: Il supremo comando dell'esercito ha emanato il seguente ordine del giorno: Il fatto glorioso della terza brigata di motagna. La terza brigata di montagna operante nel settore di Aktovac aveva intrapreso già tempo fa un'ardita invasione su territorio montenegrino, coronata da pieno successo. Dopo una breve pausa questa piccola valorosa schiera intraprese il 30 agosto una puntata contro le forze montenegrine preponderanti per numero che si trovavano davanti a Bileca. In attacchi eroici durati più giorni la valorosa brigata al comando del generale maggiore Enrico de Pongracz riescì a respingere i montenegrini con gravi perdite, a togliere loro un cannone ed a disimpegnare completamente la fortemente minacciata fortezza di confine Bileca.

Considero come compito d'onore di comunicare subito questo fatto, che è una prova dell'eroismo e dello spirito di sacrificio della brigata di montagna. La terza brigata di montagna a tutti i comandi ed a tutte le truppe, soggiungendo che non mancherò di comunicare devotissimamente questo atto glorioso dei nostri camerati nel sud a Sua Maestà. - Arciduca Federico, generale di fanteria.

Per le vittorie dell'esercito a.-u.

ZAGABRIA 4 (Corr. Bureau ungher.). In occasione della splendida vittoria dell'esercito di Dankl il bano barone de Skerlecz ha diretto al generale di cavalleria Dankl in nome proprio, nonchè in nome del governo croato, della capitale e di tutta la popolazione un telegramma, in cui esprime la soddisfazione per i fatti gloriosi delle nostre truppe.

Ieri il bano ricevette il seguente telegramma datato da Krasnik (Russia): «Profondamente commosso dalle benevoli parole prego V. E. il governo del paese, la capitale e tutta la popolazione della Croazia e Slavonia, ai quali tutti sono congiunto da così cari legami di ricordi e d'amicizia, di aggradire i miei cordialissimi ringraziamenti. Devo questo primo successo su suolo russo ai miei eccellenti sottocapi ed al valore addirittura eroico delle mie truppe, che stanno ininterrottamente combattendo. Dio ci aiuti anche in seguito. Sono orgoglioso per il comportamento del reggimento patrio. - Dankl, generale di cavalleria».

La notizia circa la vittoria dell'esercito di Auffenberg contro i russi ha destato grande entusiasmo in tutto il paese. In diverse località avvennero in questa occasione grandi manifestazioni patriottiche.

VIENNA 4 (Corr. Bureau). Il borgomastro dott. Weiskirchner ha inviato al comandante in capo dell'esercito arciduca Federico a nome della rappresentanza comunale di Vienna e di tutta la popolazione viennese un telegramma di felicitazione in occasione della recentissima vittoria dell'esercito; inoltre il borgomastro diresse al comandante d'esercito cav. de Auffenberg un telegramma in cui lo felicita per la splendida vittoria.

Arrivo di 257 feriti del 3.° corpo a Graz

GRAZ 4 (Corr. Bureau). A mezzodì è arrivato qui il primo maggiore trasporto di feriti dalla Galizia. Dei 257 feriti arrivati, 107 sono stati ricoverati negli ospedali di Graz, mentre gli altri, la maggior parte feriti leggermente, proseguirono per Marburgo e Lubiana. Erano state prese le più ampie misure per il sollecito trasporto dei feriti. Signore della filiale della Croce Rossa, con alla testa la consorte del Luogotenente, si adoperarono con tutta cura per dare aiuti ai feriti. Un numeroso pubblico fece davanti alla stazione ai valorosi combattenti, che appartengono tutti al terzo corpo d'esercito, un caloroso saluto. Alcun tempo prima dell'arrivo dei feriti la colonna volontaria di sanità della Croce Rossa, diretta dal professore universitario dott. Wittek, aveva lasciato la città per recarsi sul teatro della guerra. Ad accommiatarsi da essa si erano recati alla stazione il luogotenente conte Clary e molte centinaia di persone.

Arresto per propaganda serba

La «Neue Freie Presse» reca che la gendarmeria arrestò il 30 agosto il parroco Schirofnik, che aveva pregato pubblicamente, nella chiesa di San Vito, per la vittoria dei serbi. I gendarmi durarono gran fatica a salvare il parroco dalla folla, che voleva linciarlo.

I sudditi a.-u. in Inghilterra sono trattati bene

VIENNA 4 (Corr. Bureau). La «Politische Correspondenz» reca: L'ambasciatore a.-u. conte Mensdorff-Pouilly-Diedrichstein è ritornato da Londra a Vienna, accompagnato da un grande numero di austriaci ed ungheresi rimasti in Inghilterra. Secondo le notizie che si hanno finora, gli austriaci ed ungheresi sono trattati bene in Inghilterra e non sono minacciati nella loro sicurezza personale. Le persone considerate come atte alle armi sono limitate nella loro libertà di movimento, inquantochè sottostanno ad un severo obbligo di annunciarsi alla polizia e possono allontanarsi solo fino ad otto chilom. dal loro luogo di dimora. Per ora non è a pensare ad un ritorno prima del termine della guerra.

Il ministero degli esteri avvia dietro analoga domanda rivoltagli, indagini sull'attuale luogo di dimora e sulle condizioni dei sudditi a.-u. rimasti in Inghilterra dopo lo scoppio della guerra e procura anche l'inoltro di piccoli importi di denaro agli stessi.

Ciò serva a tranquillare coloro che sono preoccupati per i loro famigliari in Inghilterra.

L'alleanza austro-germanica

BERLINO 4 (Corr. Bureau). Sull'invio della batteria motori austriaci, la «Vossische Zeitung» osserva che la direzione dell'esercito austriaco, avendo messo a disposizione di quella tedesca nella lotta contro le fortificazioni francesi questo materiale di guerra, ha dato una prova dell'intima fratellanza d'armi dei due eserciti.

Gli ufficiali germanici a Vienna

VIENNA 4 (Corr. Bureau). Al tocco del pomeriggio seguì nella Hofburg un «déjeuner dinatoire» in onore degli ufficiali del distaccamento di Scutari.

Stamane gli ufficiali del distaccamento di Scutari qui di passaggio, col maggiore Schneider alla testa, si recarono in uniforme di gala al Municipio per fare una visita di ringraziamento al borgomastro.

In rappresentanza del borgomastro dott. Weiskirchner gli ufficiali furono ricevuti dal vice-borgomastro dott. Hierhammer, che li salutò con parole cordiali. Il maggiore Schneider ringraziò in un discorso nel modo più cordiale per le festose accoglienze preparate loro durante il loro soggiorno a Vienna. Il maggiore Schneider pregò il vice-borgomastro di voler trasmettere i più sentiti ringraziamenti ed i più cordiali saluti alla popolazione per le accoglienze profondamente commoventi fatte ai germanici.

Il vice-borgomastro dott. Hierhammer espresse la speranza di rivedere a Vienna gli ospiti germanici dopo la vittoria definitiva comune dei due eserciti.

Su proposta del borgomastro saranno consegnati agli ufficiali germanici prima della loro partenza un album della città di Vienna ed alla truppa portasigarette.

Reims occupata dai tedeschi

BERLINO 4 (Corr. Bureau). La Wolff reca: Il grande quartier generale comunica: Reims è stata occupata senza combattimenti.

Un comunicato del quartiermastro generale von Stein annunciava ieri che le truppe germaniche avevano occupato La Fere e Laon senza combattimento: il nuovo comunicato annuncia l'occupazione di Reims avvenuta nello stesso modo. La Fère, Laon e Reims sono i tre campi trincerati destinati a difendere il centro della Francia sulle tre naturali vie di invasione costituite dai fiumi Oise, Aisne e Marna. Reims è il più vasto ed il più fortificato dei tre campi trincerati sui quali si credette che la difesa francese avrebbe poggiato per uno sforzo poderoso. L'improvviso abbandono delle tre grandi piazzeforti non giustificato da alcun attacco nè da alcuna manovra dei germanici fa sospettare che in seguito all'andamento degli avvenimenti guerreschi, cioè in seguito al modo con cui l'invasione germanica s'è attuata ed al fatto che gli eserciti della Lorena resistono tuttora ad est e a nord delle cosidette dighe fortificate di Verdun-Toul e di Epinal-Belfort, lo stato maggiore francese abbia mutato il piano di difesa e ritirando le truppe dai campi trincerati e dalla valle dell'Oise e dell'Aisne le concentri altrove per compiere mosse oggi imprevedibili. Se tale mutamento della difesa possa accennare a uno spostamento della linea di difesa al monte Morvan tra Digione e Nevers e sui fiumi Loira e Doubs, come risulterebbe da una notizia milanese, non è per ora evidente. La linea Digione-Nevers è a quasi 250 chilometri più a mezzogiorno della linea Reims-Verdun.

Parigi diventerà il centro delle future operazioni

LONDRA, via Berlino, 4 (Corr. Bureau.) La «Reuter» comunica: Secondo un telegramma da Parigi, la decisione di trasferire il Governo a Bordeaux fu presa esclusivamente per considerazioni d'indole militare, poichè Parigi diventerà il centro delle operazioni. Si crede che la capitale non sarà la meta immediata dell'attacco. Parigi sarà difesa con accanimento. Sebbene gli ultimi avvenimenti facciano escludere un attacco immediato, il trasferimento del Governo fu considerato necessario per conservargli la necessaria libertà di movimento nel paese.

L'esodo da Parigi

BERLINO 4 (Corr. Bureau). La Wolff reca da Milano: Secondo il «Corriere della sera» i francesi abbandonano Parigi. Le posizioni di difesa sono nel territorio di Morvant, tra St. Dijou e Nevers. La valle dell'Oise sarebbe aperta. La stampa è dell'opinione che la posizione trincerata di Parigi potrà resistere a lungo.

COLONIA 3 (N). La «Kölnische Zeitung» riceve da Zurigo: Secondo notizie che vengono da Parigi, la «Humanitè» raccoglie la voce che il governo voglia dichiarare Parigi città aperta, nel caso che le truppe tedesche dovessero avanzare con grande rapidità. La città dovrebbe in questo caso venir sgombrata totalmente dal militare.

Gli aviatori tedeschi sopra Parigi

BERLINO 3 (N). Notizie giunte da Parigi dicono che altri quattro aviatori tedeschi sono apparsi sulla città gettando bombe che hanno danneggiato l'edificio del «Credit Lyonnais» e ferito molte persone nei pressi della Biblioteca Nazionale. Gli aviatori sono stati fatti segno al fuoco di mitragliatrici, dalla torre Eiffel, ma senza risultato.

Una comunicazione dello stato maggiore tedesco

BERLINO 4 (Corr. Bureau.) La «Vossische Zeitung» reca: Le notizie di vittorie che arrivano ininterrottamente dal quartier generale, una dopo l'altra, senza notizie di insuccessi dei nostri, potrebbero quasi quasi sbalordire e destare diffidenza. Di fronte a ciò lo stato maggiore generale dichiara recisamente che non vi fu nessun insuccesso tedesco da nessuna parte il quale sarebbe stato sottaciuto. Alle domande che pervengono quotidianamente a centinaia, l'amministrazione dell'esercito rende noto quanto segue: Non è possibile dare, contemporaneamente alle comunicazioni sull'esito delle battaglie, le perdite subite dalle due parti, visto che i combattimenti si seguono l'uno all'altro. Si può dire tuttavia che le perdite del nemico, morti e feriti, sorpassano di gran lunga le nostre.

Impressioni di Francia in una corrispondenza tedesca

ZURIGO 4 (Corr. Bureau). Una lettera da Parigi alla «Neueste Züricher Zeitung» parla di numerosi trasporti di truppe di rinforzo. Specialmente molta artiglieria è spedita verso il nord. La popolazione dei dintorni di Valencienne e Maubeuge avrebbe perduta la testa al punto da prendere gl'inglesi, che arrivavano a rinforzo, per prussiani. Nemmeno le notizie dei giornali riuscirono a calmarla. La celerità della marcia tedesca incute terrore. Il servizio della posta da campo è lento, la censura severa. I soldati raccontano che nell'Alsazia furono lasciate truppe territoriali, con l'ordine di ritirarsi se il nemico avanzasse. I viaggiatori che passano da Parigi hanno l'impressione che i francesi siano calmi e rassegnati. Il trasporto di feriti è una cosa tristissima. I soldati appaiono spossati dalla fatica; parlano con rispetto dei tedeschi, ammirandone la disciplina. Dicono che le mitragliatrici nemiche fanno sterminio e che le uniformi grigie da campo sono eccellenti. Quanto al numero degli avversari dicono che è superiore a quelli del 70. Anche l'artiglieria francese appare efficace. Si dice che l'inventore della cartuccia di melinite, ingegnere Turpin, abbia consegnato al ministro della guerra un nuovo esplosivo, di un'efficacia terribile. Il popolo parla continuamente del nuovo esplosivo, che chiama «bomba di Turpin». Il padiglione tedesco dell'esposizione non è stato toccato, sventolando su di esso la bandiera francese.

Le trincee sulle cime dei Vosgi

BERLINO 4 (Corr. Bureau). La «Wolff» reca da Strassburgo: Un parroco cattolico dei Vosgi comunicò al giornale «Der Elsässer», che i francesi, ancor prima della mobilitazione germanica, avevano eseguito lavori di trinceramento sulle cime dei Vosgi. Se il racconto corrisponde ai fatti, l'affermazione che i francesi non desideravano la guerra potrà trovar forse fede nei vasti strati non però nei circoli dirigenti.

Secondo lo stesso giornale, i francesi hanno preso in ostaggio l'ispettore del penitenziario di Ensisheim Borckhaus e l'ispettore della casa di pena distrettuale di Altkirch, Prosvach, sulla cui sorte nulla si sa fino ad oggi.

Un altro principe di Lippe caduto in battaglia

BERLINO 4 (N). Un altro principe Ernesto di Lippe, cugino del principe regnante, Leopoldo IV di Lippe, è caduto in una delle ultime battaglie. Un altro membro della casa di Lippe, il principe Federico di Lippe, comandante di un reggimento di fanteria, è caduto, com'è noto, subito al principio della guerra sul campo di battaglia.

I fatti di Lovanio e le accuse contro il modo di guerreggiare tedesco

BERLINO 4 (Corr. Bureau). La «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» scrive: Di fronte alle versioni calunniose sui fatti di Lovanio, i rappresentanti diplomatici dell'Impero negli Stati neutrali furono forniti di sufficiente materiale a ritorsione delle accuse sollevate contro il modo di guerreggiare germanico. L'inviato all'Aja era stato incaricato di pregare il Governo olandese che raccomandasse insistentemente al Governo belga, nell'interesse dell'umanità, di trattenere la popolazione dalla resistenza senza speranza. Il Governo olandese aveva fatto una corrispondente comunicazione all'inviato belga all'Aja, che aveva promesso di trasmetterla al suo Governo.

Dieci milioni di contributo a Charleroi

LIPSIA 4 (N) Le «Leipziger Neueste Nachrichten»: Alcuni giornali svedesi ricevono da Londra, che i tedeschi hanno imposto alla città di Charleroi un contributo di guerra di 10 milioni di franchi.

Un saluto dello czar al reggimento dei „Royal-Scouts"

BERLINO 4 (N). Si annuncia da Londra: Lo czar ha mandato il telegramma seguente al reggimento inglese dei «Royal Scouts» di cui è colonnello onorario: Sono veramente lieto che il mio superbo reggimento dei «Royal Scouts» combatta ora coi russi contro il nemico. Sono convinto che il reggimento terrà sempre alte le sue vecchie tradizioni militari; mando al reggimento il mio cordiale saluto con auguri di vittoria.

I giapponesi faranno una guerra lenta

LONDRA, via Berlino, 4 (Corr. Bur.) Secondo il «Daily Telegraph», i giapponesi preparano a Kiao-ciao una guerra lenta, poichè vogliono risparmiare più uomini che è possibile. Il Parlamento voterà crediti per mantenere un esercito a Sciantung. I giornali giapponesi recano che nella valle del Yangtse dalla Cina imminente una rivoluzione in relazione con le agitazioni per rimettere sul trono la dinastia dei Manciu.

Nessun ultimatum dell'Inghilterra all'Olanda

COLONIA 4 (N). La «Kölnische Zeitung» riceve per dispaccio da Amsterdam che il consolato generale inglese a Rotterdam smentisce le voci di un ultimatum dell'Inghilterra all'Olanda per il passaggio di truppe inglesi, perchè l'Inghilterra è fermamente decisa a rispettare assolutamente la neutralità dell'Olanda.

La guerra tra la Grecia e la Turchia sempre più probabile?

BERLINO 4 (Corr. Bureau.) La Wolff reca da Milano: Secondo il «Corriere della Sera» aumenterebbe sempre più la probabilità d'una guerra tra la Turchia e la Grecia.

La superdreadnought „Rivadavia" acquistata dalla Grecia?

BERLINO 4 (N). Si afferma che la Grecia ha comperato la superdreadnought «Rivadavia» costruita per conto del governo argentino, in cantiere americano, pagandola 90 milioni di marchi, cioè quasi il doppio del prezzo originale.

Risposta bulgara a protesta russa

SOFIA 4 (Corr. Bureau). L'«Utro», a proposito della nota di protesta della Russia per il passaggio di marinai germanici, scrive che la Bulgaria, Stato neutrale, non poteva nè può proibire a nessuno i viaggi in Turchia. La Russia non può certo pretendere che per amore dei suoi occhi la Bulgaria si guasti con tutto il mondo, nè deve dimenticare che la Bulgaria non è un dominio russo e che per conseguenza la Russia non può immischiarsi in questioni interne della Bulgaria.

L'equipaggio del piroscafo svedese che urtò contro una mina

BERLINO 4 (Corr. Bureau). La Wolff reca da Londra: Da Nordshields si comunica in data 2: Oggi sono sbarcati qui il capitano e 25 uomini dell'equipaggio del piroscafo svedese «St. Paul», che urtò nel Mare del Nord contro una mina. Il capitano e l'equipaggio ebbero appena il tempo di calare in mare le imbarcazioni. Furono raccolti da battelli che passavano e condotti a Tyne.

La Wolff osserva: Come fu notato ripetutamente, nel caso concreto la mina doveva essere inglese, non tedesca.

Più a destra!
Il casetto toccato a un deputato socialista soldato

GRAZ 3 (N). La «Tagespost» narra questo casetto: Come si ricorderà, il deputato socialista al Reichstag, dott. Frank, s'arruolò volontario. Si racconta al proposito che durante una rivista del distaccamento comandato dal Frank, il capitano, osservato che la direzione presa dalle truppe non era giusta, gridò: «Frank, più a destra!».

Minaccia di disordini nel Canadà occidentale?

COPENHAGEN 4 (Corr. Bureau.) A questi giornali si comunica da Ottawa che nel Canadà occidentale si teme lo scoppio di disordini giacchè le simpatie della popolazione tedesca sono naturalmente per la madre patria.

Dopo la partenza del principe di Wied

ROMA 3 (Corr. Bureau.) La Stefani reca da Durazzo 3: Il principe, all'atto della partenza, consegnò i poteri alla Commissione di controllo. La consegna fu comunicata al popolo.

Stamane 1200 kossovesi giunti qui mesi or sono a difesa della città, sono partiti per Medua.

Alla Borsa di Berlino

BERLINO 4 (Corr. Bureau.) L'avanzata degli eserciti germanici nell'ovest, irresistibile, a quanto sembra, il numero sempre crescente dei prigionieri russi nella Prussia orientale e le notizie delle splendide vittorie degli eserciti di Dankl ed Auffenberg determinarono una tendenza veramente fiduciosa nelle quotazioni di Borsa, tendenza non pregiudicata nemmeno dal fatto che le battaglie attorno a Leopoli sarebbero ancora indecise. Si discusse molto sull'opportunità di riaprire la Borsa. Le quotazioni, nel complesso, furono sotto a quelle degli ultimi giorni. Le banconote russe erano offerte a prezzi bassi. Le grandi Banche hanno abbondanti fondi in denaro, ma i prestiti sono ancor riservati.

La «Seehandlung» accorda diete al 3.5 p. verso deposito di fondi.

La «Seehandlung» è un istituto finanziario-commerciale prussiano fondato con privilegio del 14 ottobre 1772 per il promovimento del commercio estero. E' una società per azioni con un capitale originale di 1.2 milioni di talleri.

Mercato

VIENNA 4 (Corr. Bureau). Mercato dei cereali. Frumento sostenuto; mais più fermo; avena più calma; segala sostenuta. Tempo bello.

Alla Borsa di Budapest

BUDAPEST 4 (Corr. Bureau.) Il giorno di cassa indetto per oggi alla Borsa degli effetti di Budapest è trascorso perfettamente liscio. Non si ebbe nessun caso d'insolvenza.

Il nuovo pontificato
Merry del Val sostituito dal Ferrata

ROMA 4 (Corr. Bureau). La Stefani reca: Papa Benedetto XV ha nominato il cardinale Domenico Ferrata a segretario di Stato. Il papa terrà il primo Concistoro l'8 settembre.

Particolari sul Conclave

Il «Messaggero» reca: Dalle comunicazioni circa il conclave risulta che dopo il naufragio delle candidature dei cardinali Maffi e Ferrata, questi due furono i primi che accedettero alla candidatura del cardinale Della Chiesa, seguiti poi dall'arcivescovo di Milano cardinale Ferrari. Quindi votarono per Della Chiesa anche i cardinali Vannutelli, Agliardi, Cassetta, Cagiano e Mercier. In tal modo il Della Chiesa ottenne ieri mattina 35 voti.

Il «Messaggero» reca inoltre: Oltre alla nomina del mons. Parolini, nipote di papa Pio X, a canonico della chiesa di S. Pietro, papa Benedetto XV dispose anche che alle sorelle del papa defunto sia assegnata una pensione più elevata, affinchè le sorelle possano rimanere a Roma con mons. Parolini.

Il «Corriere d'Italia» assicura che il papa Benedetto XV desidera che la sua incoronazione nella Cappella Sistina non sia fatta con pompa eccessiva con riguardo alla presente situazione. Egli ha disposto che sia tenuto un Concistoro l'8 settembre, festa della Natività di Maria Vergine, in cui egli imporrà il cappello cardinalizio ai cardinali dott. Piffl, Czernoch e Guisasola, nominati da Pio X nel Concistoro tenuto il 25 maggio p. p.

Il papa ricevette stamane suo fratello, il contrammiraglio Della Chiesa, arrivato qui iersera. Dopo l'udienza il papa si recò dai suoi appartamenti, accompagnato dalla guardia svizzera e preceduto dalla guardia nobile e seguito dalle personalità della Corte pontificia, alla prima Loggia nella Cappella Sistina, dove assistette ad un solenne ufficio di ringraziamento per l'avvenuta elezione pontificia. All'ufficio divino assistettero tutti i cardinali dimoranti a Roma. I cantori della Cappella Sistina, diretti dal maestro Perosi, cantarono un Tedeum.

I giornali continuando a parlare del nuovo papa e a fare rivelazioni sulle sue tendenze e sulle sue simpatie, dicono fra l'altro che Benedetto XV, benchè diplomatico consumato, ha rivelato spesso sentimenti francofili. Per quanto riguarda poi la questione religiosa, lo si dice piuttosto indulgente verso il modernismo.

La famiglia del papa
Due fratelli nella marina italiana

A Roma risiede un fratello del papa, il marchese comm. Giovanni Della Chiesa, contrammiraglio, non più in attività di servizio.

Quando il cardinale Della Chiesa, muovendo da Bologna per venire a Roma e partecipare ai lavori del Conclave, aveva salutato il fratello (che si trova a Pegli), non prevedeva certamente la sua elezione. Così la notizia dell'ascesa dell'amato congiunto al trono spirituale, sarà pervenuta a Pegli del tutto inaspettata.

Un secondo fratello del papa è uscito dalla marina come capitano di vascello.

Nel 1908 il contrammiraglio Della Chiesa è stato collocato in posizione ausiliaria per limite di età, ed ha lasciato la marina dopo una brillante carriera.

Benedetto XV è miope

Molti papi, data l'età che essi hanno generalmente, hanno adoperato gli occhiali per leggere o scrivere, ma nessuno degli ultimi portava occhiali da miope: forse in tempi antichi vi saranno stati dei papi affetti da miopia, ma allora... non vi erano gli occhiali. Pertanto questa mattina si diceva in S. Pietro:

— Speriamo che la miopia del nuovo papa sia semplicemente fisica e non anche politica...

I parenti veneziani

VENEZIA 3. La nomina del cardinale Della Chiesa a Sommo Pontefice è stata accolta a Venezia con un senso di viva soddisfazione. Il nuovo papa, infatti, non è indifferente a molte famiglie veneziane, alle quali anzi è legato da vari vincoli di parentela per mezzo di una nostra nobildonna, la contessa Giulia Persico, nata marchesa Della Chiesa, la quale è sorella dell'attuale pontefice. La contessa Giulia Persico è nota tra le signore più pie e più caritatevoli di Venezia, e si può dire dedichi tutta la sua esistenza alle opere pie. Essa è l'anima della locale Società per la protezione della Giovane Operaia, e dell'Istituto Giustiniani per i bambini lattanti. La famiglia Persico è una delle più cospicue del patriziato veneziano. Attualmente la contessa Persico-Della Chiesa non è a Venezia, poichè si trova in villa a Lancenigo (Treviso), da dove partirà questa sera stessa per Roma, per raggiungere il fratello e assistere alla sua incoronazione.

Un grave incidente ferroviario alla stazione viennese della Meridionale.

VIENNA 4 (Corr. Bureau.) All'ingresso del treno num. 510 nella stazione della Meridionale non funzionò il freno vacuum. Il treno urtò contro la traversa per fermare i treni ed i due primi vagoni passeggeri rimasero completamente fracassati. Dicianove persone sono rimaste ferite, di cui una parte gravemente.

CRONACA LOCALE

La situazione finanziaria del Comune

Gli avvenimenti guerreschi, sconvolgendo l'intera vita economica, esercitano, naturalmente, la loro influenza anche, ed in misura ben profonda, sugli enti amministrativi, sulle finanze dello Stato e locali, alle quali, mentre da un lato sottraggono o riducono le fonti di entrata, dall'altro impongono nuovi, maggiori compiti, che i tempi difficili rendono particolarmente gravosi. Abbiamo pertanto ritenuto opportuno d'informarci sulla situazione finanziaria del nostro Comune in questo periodo di guerra e sulle prospettive che nei riguardi di essa si delineano per l'avvenire più prossimo. E, a questo scopo, ci siamo rivolti alla cortese competenza dell'on. Carlo T. Arch, che con assidua ed intelligente costanza dedica tutta la sua alacre attività all'amministrazione finanziaria cittadina.

Come ognuno può facilmente immaginare, ci ha detto l'on. Arch, il grandioso turbamento economico che va congiunto alla guerra ed alle sue conseguenze si rispecchia non soltanto nel quadro delle condizioni private, ma anche sulla finanza pubblica, la quale ne risente la più ampia influenza. L'organismo finanziario del Comune di Trieste non ha potuto, è ovvio, sottrarsi alle vicende generali, poichè queste colpiscono la ricchezza privata e l'attività economica, donde le amministrazioni pubbliche traggono i mezzi delle loro gestioni finanziarie. In questi tempi di bufera guerresca abbattentesi sulla vita economica, si striminziscono i consumi dei generi meno indispensabili all'esistenza, onde sono ridotte le quote spettanti al Comune per l'imposta sull'acquavite e son diminuiti i gettiti di altre tasse sui consumi, mentre dall'imposta industriale non è lecito attendersi frutti molto copiosi. Comunque, nonostante le cause determinanti un regresso delle entrate, il Comune avrebbe assicurata, con una certa elasticità, la copertura finanziaria dei fabbisogni correnti, ordinari, per un discreto periodo, qualora alle sollecitazioni del Comune volessero corrispondere, com'è loro obbligo, le province, gli istituti di assicurazione contro le malattie ecc., che hanno da rimborsare all'amministrazione cittadina le rette ospitalizie, l'ammontare complessivo delle quali è tutt'altro che indifferente, ascendendo a circa mezzo milione di corone. A sua volta il Governo non dovrebbe indugiare nella liquidazione delle quote spettanti al Comune per l'imposta personale e sull'acquavite, continuando a pagarle regolarmente.

Non occorre dire che, sottraendosi al pagamento delle tasse, o rimandandolo, i cittadini colpiscono nel suo funzionamento la azienda comunale, con danno della generalità, onde appare oltremodo desiderabile che nessuno manchi al pronto adempimento del suo dovere finanziario. Lo stesso dicasi per il pagamento del consumo del gas e dell'acqua, che alcuni, pur tra coloro che non sono colpiti dalle conseguenze della crisi, credono di dover ignorare nelle condizioni attuali, non comprendendo che le aziende municipalizzate, per il loro funzionamento, non possono rinunciare alle loro entrate, poichè per pagare gli impiegati, gli operai, le materie prime ecc. non dispongono d'altro provento, fuorchè quello che consiste nella riscossione del prezzo dei consumi effettuati dai cittadini.

Tutto ciò ha, indubbiamente, la massima importanza, ma poichè la gravità della crisi economica determinata dalla guerra è assai intensa, sarà necessario ricorrere a tempo a varii provvedimenti d'indole finanziaria, ai quali la Giunta comunale ha già pensato e che si spera di poter condurre in porto quanto prima.

Delle aziende municipalizzate, l'acquedotto d'Aurisina funziona regolarmente, senza incagli. Meno facile è la posizione dell'Officina comunale del gas, la quale ha da provvedere al proprio rifornimento con carboni, ciò che nel momento attuale non è la cosa più semplice di questo mondo. Ad ogni modo, qualora la popolazione non faccia spreco di gas, l'officina potrà fornire gas agli utenti e per l'illuminazione cittadina sino alla fine dell'anno. Poichè il ritiro di carboni dall'Inghilterra è escluso, l'Usina del gas si rifornisce con carbone del bacino di Mährisch-Ostrau. I primi vagoni di questo carbone sono già arrivati a Trieste. In tempi normali, una delle fonti di entrata del gas è quella consistente nella vendita del cocke e degli altri prodotti secondari, che in massima parte vengono esportati. Adesso l'esportazione di questi prodotti è sospesa ed i depositi si ammonticchiano, con una notevole immobilizzazione temporanea di capitale.

Comunque, dall'incasso corrente dei conti per la fornitura del gas e nonostante l'aumento fortissimo delle spese di produzione a causa del rincaro del carbone, è assicurato il regolare funzionamento finanziario dell'Officina del gas, poichè il moratorio ha per ora rimandata la necessità del pagamento delle fatture carboniere dovute all'Inghilterra.

Per quel che riguarda la copertura delle spese straordinarie, la soluzione del problema dipende essenzialmente dal buon volere del Governo. Il Comune ha elaborato un vasto programma di lavori pubblici per una somma di circa 2.600.000 corone. Questi lavori dovrebbero offrir occupazione a molte centinaia di operai, piccoli industriali ecc. Per l'ottenimento del credito occorrente per l'esecuzione di questi lavori pubblici, il Comune si è rivolto, oltre che ad istituti finanziari, anche allo Stato, il quale fu largo di appoggio ad analoghe iniziative prese dagli enti comunali di altre città. Parte delle somme occorrenti per l'esecuzione delle progettate opere pubbliche pro disoccupati potrebbero esser fornite, a modico tasso d'interesse, da generosi capitalisti triestini. A questo proposito, anzi, è da rilevare che qualche offerta è stata fatta in questo senso al Podestà.

Circa il problema dell'organizzazione del lavoro a lenimento della disoccupazione è ancora da osservarsi, che sarebbe oltremodo desiderabile che lo Stato facesse continuare i lavori pubblici da esso aggiudicati, come per esempio quelli relativi alla costruzione del Palazzo di giustizia, in cui potrebbero trovar impiego numerosissimi lavoratori.

Riassumendo, concluse l'on. Arch, l'amministrazione comunale ha da parte sua approntato tutto il necessario lavoro preparatorio per l'esecuzione dei grandi lavori pubblici. Spetta ora al Governo ed alle Banche di venirle incontro, col renderle possibile il procacciamento dei necessari mezzi finanziari straordinari.

Estemporaneità

Da quando sono incominciati i tempi di guerra, noi abbiamo tralasciato di trattare la questione universitaria, come tante altre questioni amministrative e nazionali di nostro interesse immediato, e ciò per la ragione molto ovvia che i tempi di guerra sono certo i meno adatti a risolverle. I fattori dello Stato sono presi interamente dalle vicende della lotta e dai riflessi economici di essa; e la sospensione temporanea di alcuni istituti costituzionali rende quanto mai inopportuno il trattare proprio in questo momento argomenti che in gran parte attingono il loro vigore dalla piena costituzionalità. Vediamo noi stessi che saremmo alquanto estemporanei se, mentre si combattono grandi e sanguinose battaglie, mentre ogni giorno si delinea qualche aspetto nuovo dei problemi economici e sociali connessi a una situazione straordinaria, traessimo fuori il bisogno di una Università o qualche altra questione appropriata allo sviluppo tranquillo dei tempi di pace.

Ci pare dunque un segno che proprio in quest'ora il bollettino di un'agenzia viennese, l'«Information» del 31 agosto, trovi di doversi occupare dell'Università italiana e di dichiarare che ormai dovrebbe essere vicino il tempo della soluzione del problema! Questo è pure l'augurio di tutti: ma è un augurio che, per rispetto alla gravità degli avvenimenti che si svolgono, sembra naturale di tacere fino a quando sia ritornata la pace. Adesso certamente anche i più appassionati della questione universitaria - e fra questi crediamo di poterci mettere in prima linea - hanno altre cose da pensare.

Movimento ferroviario

In aggiunta alle indicazioni comunicateci dalla locale Direzione delle Ferrovie dello Stato mediante il «Corr. Bureau», pubblichiamo gli orari dei seguenti treni che sono stati messi in attività nel raggio delle I. R. Ferrovie dello Stato di Trieste fin dal 1. settembre (verso sospensione in qualsiasi momento). Non esiste più l'obbligo di legittimazione per l'uso di questi treni, ad eccezione di Pola, come meta di viaggio.

Circoleranno dunque i seguenti treni:

Linea Assling-Trieste:

Partenze da Trieste: 9.05 ant., 3.56 pom., 10.30 pom.; arrivo ad Assling alle 1.58 pom., 8.33 pom., 3.20 ant.; - partenza da Assling: 1.46 ant., 9.35 ant., 2.26 pom., 6.54 pom.; arrivo a Trieste alle 6.25 ant., 2 pom., 7 pom., 11.37 pom.; - da Trieste 5.40 ant., a Gorizia 7.29 ant. (locale); da Gorizia 5.12 ant., arr. ad Assling 7.55 ant.

Trieste (Ferr. Stato)-Erpelle:

da Trieste: 5 ant., 7.35 ant., 4.42 pom.; ad Erpelle: 5.49 ant., 8.32 ant., 5.36 pom.; da Erpelle 6.24 ant., 8.51 ant., 6.17 pom.; a Trieste: 7.10 ant., 9.37 ant., 7.05 pom.

Linea Divacciano-Pola:

da Divacciano 4.55 ant., 5.14 pom.; a Pola: 10.13 ant., 9.28 pom.; da Pola: 5.10 ant., 2.15 pom., 6.10 pom.; a Divacciano: 8.59 ant., 6.29 pom., a Dignano 6.36 pom.; da Dignano: 5.37 ant., 7.02 pom.; a Pola: 5.59 ant., 7.29 pom.

Linea Canfanaro-Rovigno:

da Rovigno: 5.10 ant., 2.20 pom., 6.25 pom.; a Canfanaro: 5.59 ant., 3.09 pom., 7.14 pom.; da Canfanaro: 9.12 ant., 3.55 pom., 8.43 pom.; a Rovigno: 9.54 ant., 4.37 pom., 9.25 pom.

Linea Trieste-Parenzo:

da Trieste: 5.46 ant., 2.40 pom.; a Parenzo: 12.42 pom., a Buie 6.01 pom.; da Parenzo: 2.50 pom., a Trieste: 9.45 pom.; da Buie: 5.08 ant., a Trieste: 8.25 ant.

Linea Monfalcone-Cervignano:

da Monfalcone: 8.20 ant., 2.01 pom., 6.22 pom.; a Cervignano: 8.59 ant., 2.34 pom., 7.04 pom.; da Cervignano: 5.30 ant., 9.27 ant., 12.48 pom., 4.57 pom.; a Monfalcone: 6.16 ant., 10.01 ant., 1.25 pom., 5.34 pom.

Linea Cervignano-Belvedere (Grado):

da Cervignano: 7.20 ant., 2.50 pom.; a Belvedere: 7.58 ant., 3.28 pom.; da Belvedere: 8.40 ant., 4.13 pom.; a Cervignano: 9.13 ant., 4.46 pom.

Linea Gorizia-Aidussina:

da Gorizia: 8.20 ant., 8.55 pom.; ad Aidussina: 10.07 ant., 10.26 pom.; da Aidussina: 5.10 ant., 5.31 pom.; a Gorizia: 6.31 ant., 7.30 pom.

★

Sulla linea Trieste-Vienna (Ferrovia Meridionale) sono in vigore da ieri l'altro i seguenti treni:

da Trieste: 10.15 ant., 6.10 pom., 11.50 pom.; a Vienna 5.35 ant. giorno seguente, 1.55 pom. g. s., 7.05 pom. g. s.

da Vienna 9 ant., 1.20 pom., 10.30 pom.; a Trieste: 6.15 ant. g. s., 10.30 ant. g. s., 5.35 pom. g. s.

Per ora non si effettuerà l'attacco diretto dei carrozzoni dei treni della linea principale Vienna-Trieste a quelli delle linee laterali, nè a quelli per l'Italia.

★ Fino dal 31 agosto u. s. circolano sulla linea Trieste-Nabresina-Cormons giornalmente i seguenti tre treni per passeggeri:

Trieste part.: 9 ant., 12.30 pom., 4.10 pom.; Gorizia arr.: 11.17 ant., 2.11 pom., 6.23 pom.; Cormons arr.: 11.48 ant., 2.35 pom., 6.47 pom.; Cormons part.: 9.03 ant., 1.50 pom., 4.52 pom.; Gorizia part.: 9.45 ant., 2.30 pom., 5.34 pom.; Trieste arr.: 11.48 ant., 4.10 pom., 7.45 pom.

★

Nel traffico ferroviario mercantile col vicino Regno - dice una informazione della Camera di commercio - vengono accettate spedizioni a grande velocità e spedizioni a colli singoli, come pure merci a vagoni completi, ciò però entro i limiti dei vagoni disponibili, senza obbligo di fornire vagoni coperti, col computo d'un termine addizionale al termine di resa e colla riserva di sospendere il servizio e scaricare le merci in caso di bisogno.

Si assumeranno spedizioni di merci a piccola velocità in vagoni completi, e articoli della lunghezza di oltre 7 metri o del peso singolo di oltre 750 chilogrammi, solamente se a tale uopo potranno venir usati vagoni dello Stato italiano. Non potendo al caso disporre di questi vagoni, si inoltrerà la spedizione solamente fino a una stazione di confine, dove il ricevitore dovrà curare a proprie spese la caricazione della merce su vagoni dello Stato italiano, come pure l'ulteriore inoltro.

★ Per ed oltre le stazioni della direzione d'esercizio di Debreczin vengono accettate fino a nuovo ordine solamente spedizioni di merci a grande velocità. L'accettazione di merci private d'ogni specie per le stazioni della direzione distrettuale di Stanislau, come pure per stazioni della linea di Przemysl fino a Leopoli viene sospesa. Le merci private già inoltrate sono da trattenersi e da mettersi a disposizione del mittente. Merci militari vengono accettate ed inoltrate a destino.

★ Nella lista degli articoli d'approvvigionamento sono da comprendersi sotto la denominazione di materiale d'illuminazione, quale articolo d'approvvigionamento, anche carboni per lampade elettriche, e sotto la denominazione mezzi didattici anche tutti i requisiti scolastici.

★ Concimi artificiali vengono accettati alla spedizione per tutte le stazioni pubblicate nella notificazione per l'articolo semi, come pure per quelle non nominate nella stessa.

Per l'Ufficio provinciale di soccorso per le famiglie dei richiamati ci pervennero:

da E. P. cor. 10.

Per onorare la memoria del capitano Giovanni Protti da Celeste Della Mora cor. 5.

★ L'elargizione del sig. Giovanni Odival registrata ieri era di cor. 5 e non 10.

Per la Croce Rossa. A favore dell'Associazione provinciale della Croce Rossa ci pervennero:

Ing. Eugenio Comel cor. 100; Sesana cor. 2.62; E. P. cor. 10; Giuseppina Covatz, per aver vinta una causa giusta, cor. 30; Oscar Iurcev cor. 1; Euterpe F. cor. 1; Madile cor. 1; Maria Pfeifer cor. 2.

Per onorare la memoria del capitano Giovanni Protti dai nipoti Giuseppe ed Emma Hropich cor. 20.

★ L'Istituto Educatorio femminile Teresiano e l'Orfanotrofio S. Giuseppe si sono gratuitamente prestati per la confezione della biancheria per gli scopi della Croce Rossa.

— All'Assoc. prov. della Croce Rossa pervennero: R. Englisch cor. 250, A. Moretti e C. e Giuseppe Urbanis 30, dott. Teodoro cav. Escher e consorte 100, Carlo Renner e consorte 100, N. N. 10; raccolte dal distaccamento N. 8 della Finanza di confine: Antonio Sepole i. r. commissario 10, Giov. Sketely 8, Ferdinando Zivic 2, Giuseppe Butinar 2, Giov. Fontanot 5, Venceslao Fuchs 3, Davide Fumolo 5, Antonio German 2, Antonio de Grafenstein 5, Antonio Jericijo 5, Stefano Kapnik 5, Giuseppe Liutl 8, Rodolfo Ratoliska 5, Francesco Skerjanc 6, Francesco Sladek 5, Francesco Staberej 10, Nicolò Valentinuz 4, Matteo Velicogna 5, Giovanna Wallner 5, Egidio Zach 2, Giuseppe Gantaz 5, Antonio Coucion 3, Giovanni Disiot 5, Engelberto Micko 5, Lorenzo Skerl 5, A. Galambos e consorte 50; Fabbrica di prodotti chimici di Vienna 200, Municipio di Parenzo cor. 2527.85, Bernardo Kreilsheim 30, Ispettorato delle guardie di p. s. di via Machiavelli 40, Maria Sardotsch 10, Carolina Demarchi 5, Patrizio Greatti 5, Federico Polakovics 10. Inoltre doni dalla signora Olga Dabinovich Radinieri.

Per il fondo pro disoccupati triestini (a mani del Podestà) ci pervennero:

Cap. Gioachino Merlato cor. 10; Claudia Merlato-Schatz cor. 10; Andrea Teresa Pigatti cor. 30; Tiziano Vecellio, scolaro cor. 3; X Y Z cor. 3.60; Q. M. E. (contributo per settembre) cor. 2.30; Libero Bolzicco e consorte corone 15; Kosmerlj Belvedere cor. 30; Giorgio e Maria Lucic cor. 10; dagli impiegati e controllori della Società triestina tramvai, per settembre, cor. 60; dagli addetti della ditta Smolars cor. 8.30; signorina Podrecca Silvia cor. 1.50; Ruggero Brosch cor. 1; E. P. cor. 20; per un rifiuto della signorina Pina B., da Amelia Becke Maria Struchel cor. 2.

Per onorare la memoria della adorata Malvina Martinolich e dei suoi due bimbi Antonio e Oceano, periti nella catastrofe del «Barone Gautsch», dalla famiglia Pagan di Lussinpiccolo cor. 5; da Carletto Pagan cor. 3 e da Umberto Pagan cor. 2.

★ Per cura di un comitato speciale stasera dalle 8 alle 12 si terrà una festa da ballo nei locali della Trattoria Edison (via delle Acque 18), il cui ricavato sarà devoluto totalmente al Comitato cittadino per disoccupati.

★ Ecco la I lista degli importi rimessi alla Presidenza Municipale per tessere e contributi mensili a favore dei disoccupati:

Comune di Trieste cor. 10.000, impiegati, impiegate e riscuotitori della Banca Commerciale Triestina (I contr. mensile) 261, impiegati e direttori dell'«Adriatica» Società anonima di spedizioni (I contr. mens.) 700.70, impiegati della Cassa di risparmio Triestina (I contr. mensile) 71, Rodolfo Brunner 1000, sbarcatori addetti agli hangars del Lloyd (I contr. mensile) 52.61, Società per azioni Greinitz 1000, Salomone Thorsch 200, S. e W. Hoffmann 200, addetti della ditta S. e W. Hoffmann (I contr. mens.) 50, prof. Enrico Friedrich (I contr. mens.) 45, ing. Vincenzo Dessenibus 100, comm. Giovanni Ant. di Demetrio 100, Assicurazioni Generali 2000, bar. Giuseppe Parisi 300, bar. Francesco Parisi 100, bar. Rodolfo Parisi 100, dott. Filippo Brunner 1000, Excelsior Palace Hotel 200, ing. Costantino Doria 100, dott. Carlo Weiss de Welden 100, direttore ed impiegati dell'Officina comunale del gas illuminante (vedi notizia a parte) 6.671.74, Geza Pulitzer (I contr. mens.) 100, Jacques Salom 100, Adolfo Mordo 500, Frida ved. Engelmann 100, Rothermann e Engelmann 200, cav. Salvatore Ventura 100, C. P. 100, più i contributi mensili pervenuti al nostro giornale e già pubblicati, per l'importo complessivo di corone 1744.03.

— A favore del fondo pro disoccupati pervennero inoltre a mani del Podestà: P. Christofidis cor. 50, Anonimo 15.

— Alla Lega degli impiegati civili, pervennero, pro fondo disoccupati, dal signor Giovanni Talkner, quota mensile, cor. 5.

Cospicua offerta al fondo pro disoccupati. Il direttore e gli impiegati dell'Officina comunale del gas di Trieste, allo scopo di ricordare degnamente il 50.o anniversario della fondazione dell'Officina, che ricorre il 2 novembre p. v., considerate le critiche circostanze attuali, devolvono al fondo pro disoccupati corone 6671.74 da essi raccolte allo scopo accennato, dal febbraio 1909 ad oggi.

Arrivo di feriti. Ieri mattina, col treno in arrivo delle 6.10 alla stazione della Meridionale, giunsero due feriti: il cadetto dei cacciatori Carlo Ukmar, abitante in via Rigutti N. 9, leggermente ferito ad un piede da un colpo di fucile, e il primotenente degli ulani, Silinski. Questi, che si reggeva con un bastone, narrò di essere stato ferito nel teatro settentrionale della guerra. Mentre ferveva la mischia - disse - una granata scoppiò sotto il mio cavallo ed io fui lanciato in aria. Cadendo, riportai contusioni alla gamba destra e alla schiena. Spera di ristabilirsi in breve. L'Ukmar, che fa parte del 27.o cacciatori, disse di essere stato ferito nel combattimento del giorno 27 svoltosi in Galizia. Narrò che i feriti più gravi furono ricoverati negli ospedali più prossimi, mentre i più leggeri furono avviati in città più lontane. Chiese e ottenne il permesso di sei settimane per potersi ristabilire, e oggi stesso passerà all'ospedale di guarnigione. Durante la giornata fu visitato da gran numero di persone, specie donne che si recavano da lui per avere qualche informazione sui loro cari. Nulla però egli sapeva dire.

Col treno della Meridionale delle 6.10 pom. (che aveva 35 minuti di ritardo) arrivarono poi iersera tre altri militi feriti leggermente, provenienti da Vienna. Uno era del 97.o reggimento, gli altri due della leva in massa. Non venivano direttamente dal teatro della guerra. Furono accompagnati a casa dai congiunti venuti ad attenderli.

Alle 9.10 con il celere di Vienna, in un «coupè» separato, arrivarono sedici altri feriti, e questi tutti del regg. 97, provenienti da Leopoli via Vienna. Alla stazione della Meridionale erano ad attenderli il barone Stefano Ralli, presidente del comitato esecutivo della Croce rossa, i medici dottori Seunig e Guido Liebman, e una squadra di volontari della Croce rossa del Club sportivo «Olimpia». Erano preparate barelle e la cassetta di primo soccorso.

I soldati, che erano feriti chi alle gambe, chi alle braccia e chi al petto, camminavano tutti, meno due che furono subito dal primario prof. Escher inviati con un'automobile all'ospedale militare. Gli altri li seguirono poco dopo con altre automobili.

I feriti raccontarono in brevi parole dei combattimenti ai quali partecipò con vigore il reggimento 97 fino al 1. settembre, affermando che quel giorno le forze russe erano ancora molto discoste da Leopoli. Non seppero dare notizie precise delle perdite, che dissero però numerose, come del resto risultava dai telegrammi ufficiali. Il comandante della loro brigata, generale Hinke, era rimasto ferito nel combattimento del 31 agosto.

In piazza della Stazione i feriti furono acclamati dai densi gruppi di gente che li attendevano.

Per l'assistenza dei feriti. In un decreto del 28 agosto alle Autorità politiche provinciali il Ministero dà varie direttive per l'addestramento d'infermiere, per l'assistenza dei soldati feriti ed ammalati. Previa accelerata istruzione teorica e dopo esercizi pratici preliminari all'Ospedale per la tecnica generale dell'assistenza dei malati le allieve saranno addette per mezza giornata a divisioni interne e chirurgiche per il periodo di cinque settimane che può essere ridotto a circa la metà se le allieve vi consacrano tutto il giorno. Ai corsi d'infermeria si ammetteranno soltanto concorrenti che abbiano l'idoneità fisica e intellettuale e presentino attitudini sotto ogni aspetto per l'adempimento dei gravi doveri di responsabilità che loro impone l'assistenza di malati e feriti.

Nelle liste delle perdite, che si continuano a pubblicare, figurano i nomi dei seguenti concittadini e comprovinciali, che si trovano attualmente malati all'Ospedale di fortezza di Risano:

Petrini Giuseppe, nato a Trieste nel 1892, del regg. art. da fortezza N. 5, II comp.

Pechiar V., nato a Trieste nel 1882, regg. art. da fortezza N. 5, I comp della riserva.

Gau Rodolfo nato a Monfalcone nel 1883, del regg. art. da fortezza N. 5, I comp. riserva.

Vohanka Albino nato a Fianona nel 1892, agg. art. da montagna N. 13, II batteria.

Schubert Luigi, nato a Ragusa nel 1884, del reggimento della milizia territoriale N. 37, XII compagnia.

All'ospedale della riserva di Nagy-Varad si trova malato il riservista Vergas Francesco Roberto, del regg. della milizia territoriale ungherese N. 4, nato a Fiume nel 1879.

Le spedizioni di denaro ai combattenti. L'«Osservatore triestino» pubblica: Il Ministero della guerra, avendo appreso che la popolazione invia denaro ai suoi cari al campo, fa sapere che i soldati hanno un vitto eccellente e ricevono regolarmente il soldo e l'aggiunta di guerra. Fatto è che i soldati hanno denaro bastante, anzi pensano di mandarne alle loro case. Non v'è quindi bisogno di spedir loro denaro.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del signor Giovanni Protti, dalla signora Paola Leipziger, cor. 5.

47.o versamento mensile delle «Tartarughe elettriche» cor. 14.

Da M. S. cor. 4 per la refezione dei figli dei disoccupati, Ricreatorio della Lega.

La moratoria all'estero. Secondo notizie non ufficiali, sarebbe stata decretata una moratoria parziale nel Portogallo. La moratoria sarebbe limitata a crediti cambiari all'estero e avrebbe una durata fino al 10 ottobre. La moratoria inglese verrebbe prolungata nella forma odierna almeno di un ulteriore mese.

Matrimoni. La signorina Lucia Bean col signor Ugo Cozzi.

Circoli rionali. Le direzioni di tutti i circoli rionali cittadini, allo scopo di dare una continuità organica e intensificare la loro opera a favore delle famiglie dei disoccupati, hanno deciso di riunirsi bisettimanalmente, le sere di tutti i lunedì e di tutti i venerdì nella sede dell'Unione economica nazionale (via S. Francesco d'Assisi N. 43.

La Cooperativa degli impiegati e privati a congresso. Questa sera alle 8 la C. I. P. terrà il suo XVIII congresso generale ordinario nella sala dell'Associazione Operaia Triestina (via del Tintore N. 3). All'ordine del giorno stanno, fra l'altro: Riferta sulle gestioni virtuale ed economica del 16.o esercizio. Presentazione del bilancio della gestione 1. luglio 1913 al 30 giugno 1914. Lettura del rapporto del revisore incaricato dall'i. r. Tribunale commerciale. Lettura del rapporto del Comitato di revisione. Nomina di un delegato nella Commissione amministratrice del fondo di «Previdenza e sussidi». Proposta di riforma degli articoli IX, XI, XIII, XIV, XVI, XVII, XXI e LI dello statuto sociale. Eventuali proposte e comunicazioni, in base all'art. 45 dello statuto. Elezioni: a) di 6 direttori; b) di 5 membri ordinari e di 2 supplenti del comitato di revisione.

Carbone per le industrie locali. Il Ministero delle ferrovie ha disposto che per gli eventuali bisogni delle industrie locali venga messa a disposizione una parte dei depositi di carbone di Trieste di proprietà delle Ferrovie dello Stato.

Congressi e convegni sociali. La Società sportiva «Ponziana» convoca i soci per stasera alle 8.30 nella sede sociale.

In Pescheria. Ieri arrivò in Pescheria discreta quantità di pesce: sardelle, cefali, sardoni, ecc., che saranno venduti oggi a prezzi accessibili.

Gite per mare. Tempo permettendo si faranno le seguenti gite per mare:

per Monfalcone (domani) coi piroscafi «Monfalcone» e «Sistiana»; partenze da Trieste (riva Pescatori) alle 7, 10 ant. e 3 pom.; partenze da Monfalcone alle 7.45 ant., 12.45 mer. e 5 pom.;

per Sistiana (domani) coi piroscafi «Sistiana» e «Monfalcone»; partenze da Trieste (riva Pescatori) alle 10 ant. e alle 3 pom.; partenze da Sistiana alle 1.30 e alle 5.45 pom.;

per Punta Sottile (domani e martedì) coi piroscafi della Società di navigazione Capodistriana; partenze da Trieste alle 7.45, 9, 10 ant., 2.30 e 3 pom.; partenze da Punta Sottile alle 9.30, 10 ant., 1.45, 1.50 e 6 pom.;

per Ragusa, toccando Zara, Spalato, Lesina, Curzola, Giuppana (domani) col piroscafo «Petka» della Società «Ragusea,» all'alba.

Tentato suicidio. Iersera alle 6, in uno dei viali del Boschetto, fu trovato steso su di una banchina un uomo che perdeva molto sangue da una ferita alla gola. Dalla farmacia Morpurgo si telefonò alla Guardia medica e un dottore accorso constatò che il disgraziato aveva alcune ferite ledenti cute e sottocute. Si era ferito a scopo suicida con un rasoio. Dopo le prime cure venne trasportato all'Ospedale, ove fu accolto nel decimo riparto. E' Giuseppe F., di 46 anni, pistore, abitante in via Gaspare Gozzi.

Morte improvvisa. Ieri mattina, pochi minuti dopo le 11, fu telefonato alla Guardia medica che nel «buffet Goldoni», al N. 1 del Passo piazza Goldoni, era necessaria l'opera di un sanitario. Un dottore si recò immediatamente sul luogo e in detto locale trovò un uomo sulla cinquantina il quale non dava più segno di vita. Era il pittore di stanze Adolfo Zago, di 52 anni, abitante in via S. Apollinare N. 2. Mentre stava facendo uno spuntino con la propria moglie, il pover'uomo era stato colto da malore improvviso. Al medico non rimase che il triste compito di constatare il decesso dello Zago, avvenuto istantaneamente per paralisi cardiaca, male che da parecchio tempo aveva travagliato l'infelice.

Verso mezzogiorno la salma fu trasportata, con un furgone dell'impresa Zimolo, alla cappella mortuaria a S. Giusto.

L'errore d'una levatrice! Lisolo per cordiale!.. Il parto era da poco avvenuto, felicemente. Tutti s'affannavano intorno alla puerpera, Lina Slagher, di 28 anni, abitante in Chiadino S. Luigi N. 392, colmandola di premure. A un tratto la signora fu presa da un malessere. Bisognava darle un cordiale. In fretta e furia la vecchia levatrice che la assisteva - una mammana che ha ben trentadue anni di professione! - sturò una boccetta e ne versò un po' del contenuto in bocca alla sofferente. Ohimè! Anzichè un cordiale le aveva somministrato del lisolo!

Immaginarsi la scena che ne seguì. Mentre la povera signora si dibatteva nei bruciori del veleno, qualcuno chiamò la Guardia medica. Il dottore d'ispezione accorse d'urgenza con il carro automobile e in breve riuscì a liberare la puerpera dalle sofferenze e da ogni pericolo.

Gatti... stranieri che assaltano il creduto nemico.

— Permesso?... Disturbo... Piutosto torno in un altro momento... Mi no voio disturbar nissun...

— No, no, non disturba, venga avanti.

E lo sconosciuto, un uomo sui 45 anni, poveramente vestito, entrò nell'ambulatorio della Guardia medica. Egli aveva la faccia tutta irrigata da profonde e sanguinolenti graffiature.

— E' stato alla guerra con i gatti? - chiese sorridendo il medico.

— Ma lu el xe più sveio de Pepi strigon, parola de onor!... Ma come el ga savudo lu?... Ah, un bel fato sì, un fato storico, un fato scorbutico come el muso de la mia signora suocera... El me daghi un'ociada e po' el me dighi se no ghe somiglio a San Sebastian dopo l'afar de le frece...

Così dicendo, lo sconosciuto levò la camicia mettendo allo scoperto un'altra quantità di graffiature; ne aveva su tutto il corpo.

— Ma è stata una battaglia terribile! - osservò il sanitario.

— Colossal, sior dotor, colossal... Adesso ghe conto come che xe sta. No podendo dormir causa el sofigo, son andà in corte a farghe compagnia ai gati... Ghe ne conosso tanti mi, 'reomondo, i xe quasi tuti mii amizi... I mii conoscenti, però, i iera a congresso con altri forestieri e questi, credendome 'na potenza nemica, i me xe saltai adosso e i me ga conzado in sta maniera... Quei altri, i mii amizi, i zigava, povareti: «No dargheeee... No voioooo... amicoooo, amicooooo!...». Oh, sì! Amizi su, amizi zo, quei... cani de gati no i me ga molà che dopo averme trasformado in criel...

Il sanitario lo medicò pazientemente e quindi il bravo uomo, Lodovico S., abitante in via Ugo Foscolo, se ne andò borbottando:

— Che almeno i me gavessi mandà l'ultimatum: prima de andar in corte me saria coverto col paion...

Chi la fa, l'aspetti! - La fine di Teresina.

— Teresina...

— Eh, el me ciamava? el ga de dirme qualcossa?

— Sì: in t'un'orecia.

— Ecome.

— La xe un strucoleto de oro.

— Uhm, el me ciol in giro...

— Gnanca per sogno... Un... gireto sì che lo faria con lei volentieri.

— Dopo finido el lavor?

— Apena serado el local...

— Vegnarò.

Teresina P., di 20 anni, da Spalato, occupata in qualità di domestica in un «buffet» in via della Madonnina, finì in fretta e furia le sue faccende e quindi si allontanò dal locale. Il giovanotto l'attendeva sulla strada.

— Mi voria ch'el me menassi al caffè-concerto - disse non appena fu vicina all'adoratore.

— Ma dove che la vol, benedeta!

Si recarono allora in un «caffè-concerto» aperto da poco in quelle vicinanze. Quindi al caffè... Tanto nel primo locale, quanto nel secondo, la giovanetta si rimpinzò senza farsi pregare. Tanto, non era lei che pagava. Usciti dal caffè, il maschio, Giuseppe P., abitante in via della Guardia, cercò d'indurre l'amica a... seguirlo ancora, ma la domestica si fece d'un tratto selvatica e si rifiutò.

— Ma cossa el vol ancora de mi? Son vignuda con lu, go magnà, go bevù, gavemo ciacolà...

— Apunto per questo...

— Apunto per questo basta... bisogna contentarse dell'onesto, a mi no me ocori altro...

Quindi, staccatasi dal povero P., si attaccò ad un altro giovanotto che passava in quel momento. L'altro, però, non gliela passò buona: mandò il nuovo venuto per i fatti suoi e poscia tentò un'ultima volta d'indurre la giovanetta a seguirlo, ma questa, chiamata una guardia, lo fece arrestare accusandolo di aver tentato d'usarle violenza. Ma, ohimè: quell'astuzia a nulla le servì. Al commissariato del quartiere il giovanotto spiegò come erano passate le cose e, mentre lui fu subito liberato, lei fu trattenuta perchè sospettata d'esercitare la prostituzione clandestina!

Ferite pericolose prodotte con sassi. Ieri alle 3.30 pom. la guardia di p. s. N. 257 conduceva alla Stazione centrale di soccorso un ragazzo che perdeva sangue dal capo e ne aveva tutta la faccia imbrattata. Era stato colpito in via del Coroneo da un monello con un sasso. Il medico gli riscontrò due ferite lacero-contuse alla regione temporale sinistra, una delle quali ledente un'arteria. Questa gli fu legata; quindi il sanitario gli fece una fasciatura di compressione. Il ragazzo si chiama Giuseppe Toplicar, di 8 anni, abitante in via della Crociera N. 10. Dopo la medicatura la guardia lo accompagnò dai suoi genitori.

★ Perchè colpita da un sasso lanciatole da un ragazzetto, ieri poco dopo mezzogiorno fu accompagnata alla Guardia medica la novenne Nella Bidoli, abitante in via del Piccolomini N. 7. Il sanitario le riscontrò e medicò una ferita lacero-contusa al vertice del capo.

Il bastone del conoscente. L'altra sera poco dopo le 10 si presentarono alla Guardia medica i coniugi Francesco e Anna Brattina, di 45 anni il primo, di ... la seconda, abitanti al N. 6 di via Pietro Kandler. Entrambi avevano bisogno di cura medica. Il sanitario d'ispezione riscontrò al Brattina una escoriazione ed ematoma alla tempia sinistra e alla di lui consorte una escoriazione al cubito sinistro. Narrarono che un loro conoscente, col quale avevano discusso animatamente sulla pubblica via, li aveva colpiti entrambi col bastone. Ebbero le cure opportune.

L'altra campana. A proposito della notizia pubblicata ierlaltro sotto il titolo «E tutta colpa delle cimici», la casalinga Maria Prelz ci prega di rilevare essere assolutamente insostenibile il fatto che la Nella D. sia stata ferita da lei. La ... - sempre secondo la Prelz - si sarebbe ferita accidentalmente mentre suo marito lottava con lei per strapparle di mano un pezzo di legno del quale si era armata. Aggiunse di aver avuto il coltello in mano per pura combinazione, e ... perchè in quel momento stava tagliando le legna.

Assalto epilettico. Ieri alle 3.20 pom. l'impiegato Antonio Conrad, di 27 anni, abitante in piazza dell'Ospedale N. ..., mentre passava per la via dei Gelsi, venne colto da un assalto epilettico e stramazzò pesantemente al suolo. Cadendo si contuse alla fronte e al ginocchio destro. Chiamato un dottore della Guardia medica, questo lo fece condurre all'Ospedale. Più tardi, però, rimessosi alquanto, il Conrad potè uscire dallo stabilimento.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri alla Guardia medica: Carlo Giacomelli, di ... anni, meccanico, abitante in Cologna ... monte N. 13, per una escoriazione all'avambraccio destro; Luigi Zerquenich, di 39 anni, bracciante, abitante in via Giulia N. 86, per una contusione al piede destro; Gualtiero Pliscar, di 9 anni, abitante in via Antonio Canova N. 11, per una ferita di punta al piede destro; Pierina Ravante Dell'Agnolo, di 15 anni, liquorista, abitante in Corso N. 45, per una ferita al palmo della mano sinistra.

Cadute. La piccina Vanda Zuttioni, di 3 anni, abitante in via del Molino a vento N. 3, ieri nel pomeriggio cadendo da una sedia si produsse una contusione all'addome.

Bruno Pegoretti, di 14 mesi, abitante in via Stadion N. 25, ieri nel pomeriggio cadde dal letto; il piccino si mise a piangere tanto che la madre spaventata lo prese in braccio e lo portò di corsa alla Guardia medica. Il dottore d'ispezione riscontrò al Brunetto la frattura dell'omero destro.

Entrambi ottenero le cure del caso.

Corrispondenza aperta. *Madre infelice.* Ricorra senz'altro al Municipio. — *Piros.* ... lavori a piroscoltura: carbone Berceliust ..., gomma arabica gr. 60, gomma aldragante 26, ... fumo 190, nitrato potassa 4. Si aggiunge l'acqua in quantità sufficente per ottenere una pasta con la quale si fanno dei bastoncini; questi, accesi e messi a contatto col legno, lo carbonizzano, producendo disegni a piacere. — *Console.* 1) Per entrare in quell'istituto occorre la licenza di qualche scuola superiore di commercio o istituto equiparato. 2) L'accademia orientale a Vienna prepara alla carriera consolare e diplomatica. — *Pellikan.* 1) Tutti ... talli. 2) Domanda confusa. — *Amelia.* 1) Non possono dare simili notizie; e le ragioni sono ovvie. 2) Attenda una lettera con l'indicazione dell'indirizzo. — *Grazie.* A sei anni si può essere accolti. — *Pensierosa.* Non le occorre il passaporto. Se reca la vidimazione del consolato, meglio. — *Musico monfalconese.* I testi ... Imagini, se non si hanno pensieri per il ... — *Bravo.* Quando avvenne il fatto? Preciso. — *Fedele.* Provi a rivolgersi al Comitato di studenti che risiede nell'Accademia di commercio e nautica in Piazza Lipsia. — *Rina Reibl.* ... *riservista triestino.* Idem. — *Un eventuale candidato.* Molto eventuale... Ella, infatti, non potrebbe essere richiamato che personalmente con mansioni che, sul momento, non si possono determinare. — *Curioso.* Il comandante della squadra inglese del Mediterraneo (Malta) è l'ammiraglio sir A. Berkeley Milne. — ... *calla.* 1) Una città Mileva (o Milevum dei Romani) esisteva anticamente sul posto dove si trova la città di Milo o Milah in Algeria. Esistono ancora muri ed edifici bizantini della vecchia Mileva, la quale ebbe una certa importanza nei primi tempi del cristianesimo per le lotte fra donatisti e ortodossi (IV secolo). Era sede di un vescovo. A Mileva furono tenuti dei concilii, nel 402 e nel 416 dell'era cristiana. L'attuale città (a 45 chil. a N. O. di Costantina) conta 9000 abitanti, del quali un migliaio europei. 2) La «casa degli sposi» si trova poco al di là dello sbocco della via ... lin grande nella via Fabio Severo. E' stata adibita all'uso cui è stata destinata 50 anni fa dal filantropo barone Ambrogio de Ralli. Gli sposi vi abitano «gratis» per due anni. Si tamente oggi il platino è più caro dell'oro. — Pronubo: che incoraggia al matrimonio. — *Foresto.* Certamente, Ella è sempre in tempo di farlo. Si presenti all'autorità militare. — *Piace me molto.* Il caso è controverso. Veda piuttosto di andare d'accordo con l'amministratore. — *Vitto-Rio.* Simili marciapiedi esistevano a Parigi, ai tempi dell'Esposizione; adesso non se ne incontrano che nei romanzi del Wells. — *Giorgio 14.* Negativa assoluta.... Forse ... ma poi? Per le scuole, le Magistrali. — ... *graziando.* Ella, se non lo volesse, non ha obbligo di sloggiare. — *Marozia.* 1) L'apertura delle scuole fu fissata al 16 settembre. 2) ... parte. 3) Servizi locali, secondo il bisogno e le circostanze. 4) Se è malattia grave, sì. — *Zurigo.* 1) Alla Lega degli insegnanti. ... Inghilterra. — *Inquilino.* A volontà dei proprietari, dal giorno in cui la tassa entra in vigore. — *Czardas.* 1) Sì, Ella può fare la spedizione. 2) Ecco la traduzione: «Delva ... piccola d'oro, come stai? Piccola moglie ... del mio cuore». — *Carmela.* 1) Le vendemmie faranno quando il buon Dio avrà maturato le uve. 2) 15 settembre. — *Italiano 94.* ... *P. G.* E' un'epidemia. Se vi fosse un rimedio radicale, a quest'ora il malanno non sarebbe più. — *Triestino.* In quel caso basta l'attestato del medico curante. — *Pietas.* ... In certi casi sì. — *Giulio F.* Non abbia paura che i suoi risparmi non corrono pericolo. — *Italiano.* Sì, in generale; ma vi sono eccezioni. Per i particolari, al Consolato. — *Bianca.* I bagni sono aperti. — *Michelangelo.* Astruso. — *Una madre, Jole e una madre, Laura ... ... sierosa, Arrigo, Severina e altri richiedenti* ... avere informazioni circa i porti in cui si trovano piroscafi a.-u., si rivolgano all'i. r. Governo marittimo.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 20.3, ore 2 pom. 28.— C. Altezza barometrica ore 2 pom. 764.2. - Alta marea 10.— ant. e 9.45 pom. - Bassa marea 3.35 ant. e 3.50 pom.

Ogni giorno una.

Il genero. — Io non capisco davvero come tutti i giornali umoristici possano essere così di poco buon gusto da portare sempre delle caricature relative alle suocere.

La suocera. — Sì, avete ragione; è proprio una grande ingiustizia!... Sono felice di aver trovato un uomo il quale...

Il genero. — Sì, è davvero una grande ingiustizia: siamo così felici di dimenticare per un momento la suocera; e gli infami giornali umoristici ce la ricordano sempre!

Dalla cassetta del «Piccolo» in via Silvio Pellico si preleva la corrispondenza alle 9 ant., 1 e 3 pom.

TEATRI

Fenice. Stasera dunque si iniziano le rappresentazioni dell'«American Cinema and Variété» con la proiezione della suggestiva e lussuosa cinematografia «Marcantonio e Cleopatra». Si produrrà inoltre anche il duetto di voce «Duo Soeri» nel suo svariato repertorio. Le rappresentazioni saranno continuate dalle 5 pom. in poi.

Eden. Come già alle prime rappresentazioni, la splendida cinematografia tratta dal romanzo «Germinal» di E. Zola, anche ieri ottenne un grandissimo successo. Oggi verrà proiettata per l'ultima volta. La coppia Tarantino piace sempre più; i Raphaels e la Lisbeth si fanno sempre applaudire.

Minimo. Quante, quante risate anche ieri durante la recita dello scherzo comico «El pie de Venere» di Giulio Piazza. Il grande successo d'ilarità conseguito alle prime rappresentazioni fu ieri pienamente confermato. Precedette anche ieri la farsa «L'infanticida». Gli esecutori dei due lavori furono insistentemente applauditi. Oggi: «El moroso de la nona».

SPETTACOLI D'OGGI

FENICE. American Cinema and Variete Theatre. «Marcantonio e Cleopatra» della «Cines» di Roma - Rappresentazioni continuate di cinematografia e varietà dalle 5 pom. in poi.
EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5-12. Concerto orchestrale.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Il „Pick-pocket“ Basilivolos colto sul fatto

L'uomo che sedeva ieri sul banco degli accusati e che dalle autorità di Alessandria d'Egitto viene descritto quale uno dei più audaci «Pick-pocket» è il greco ortodosso Michele Papatanassopulos del fu Giovanni, di anni 40, da Patrasso, individuo magro, di statura alta, dai capelli e mustacchi neri, dalla pelle color tabacco; indossa un vestito color caffè e gira tra le mani un cappello di paglia di poco valore. Avendo egli sostenuto di non conoscere la nostra lingua, funge da interprete dal greco in italiano il signor Metelinos.

Il 21 giugno a. c. il signor Giulio Rubicek, trovandosi a bordo del piroscafo «Istria», che, ormeggiato fra il molo San Carlo ed il molo N. 4, doveva partire per Grado, mentre stava per salire una scaletta di bordo, si vide ostacolato il passaggio dal Papatanassopulos, a lui naturalmente sconosciuto. Quando il Rubicek passò venne urtato dallo sconosciuto, e fu il signore che domandò scusa, mentre l'altro si tacque. Il signore impensierito da questo tratto di poco riguardo, sospettò che l'urto ricevuto non fosse casuale, e istintivamente si palpeggiò la saccoccia interna della propria giacca, dove custodiva il portafogli contenente l'importo di corone 1030, nonchè carte di valore. Accortosi subito che il portafogli era sparito, il Rubicek afferrò lo sconosciuto per il collo pretendendo da lui la restituzione. Il Papatanassopulos tentava di svincolarsi, ma alle grida del Rubicek, che si esprimeva in tedesco, accorsero un altro tedesco, il signor Rodolfo Portele, nonchè Mario Grigolon, un addetto di bordo. Entrambi gli accorsi videro come il Papatanassopulos, il quale fino allora aveva tenuto sotto le ascelle il portafogli rubato al Rubicek, cautamente lo avesse lasciato scivolare al suolo, e anzi, poichè gli altri dimostravano di essersene accorti, egli, col piede avesse tentato di spingere l'oggetto lontano da sè.

Sulla riva si trovava la guardia di p. s. Stefano Buzik, alla quale un signore riferiva, proprio in quel momento di essersi accorto della sparizione del proprio portafogli contenente 300 marchi germanici; e questa guardia udendo le grida a bordo, vi accorse e procedette all'arresto del Papatanassopulos. E il Rubicek potè ricuperare subito il proprio portafogli.

Appena arrestato il Papatanassopulos, che deve avere una grande esperienza delle responsabilità che il codice penale stabilisce per le singole colpe, sostenne che il portafogli del Rubicek, egli lo aveva rinvenuto a terra, con il che riteneva poter stabilire in qualche maniera che si fosse trattato di truffa, non di furto.

Al dibattimento il brav'uomo dimostra una sottomissione eccessiva. Parla a voce bassa, lentamente, con aria di compunzione. Come riferisce l'interprete, egli questa volta modifica di molto le prime affermazioni. Dice cioè di avere moglie e due bambini a Patrasso; che la moglie gli aveva scritto di essere ammalata, motivo per cui, egli il 21 giugno aveva la testa in fiamme. Si recò a bordo dell'«Istria» per poter prendere un po' d'aria. Per caso un colpo di vento aveva sollevato un lembo della giacca del Rubicek, ed allora vedendo gli orli del portafogli che spuntavano da una tasca, fu preso come da vertigini, e quasi inconsciamente allungò la mano, e s'impossessò del portafogli. Poi, però, subito, pentito, restituì il portafogli al Rubicek, prima ancora che quello glielo chiedesse, e in ogni modo prima che intervenisse la guardia. Evidentemente il bravo borsaiuolo tende con ciò a scansare la propria responsabilità, accampando la «scriminante dell'efficace pentimento», effetto certo delle sue riflessioni durante l'arresto preventivo.

Egli batte duro su queste affermazioni anche quando dalla lettura del protocollo assunto con il danneggiato Rubicek risulta il contrario, anche quando il Portele in tedesco, e il Grigolon in italiano vengono a dire che il ladro aveva gettato il portafogli a terra, ed anzi aveva tentato di allontanarlo da sè con calci. Alle affermazioni dell'accusato, il Grigolon non può astenersi dal dire:

— Ghe vol coragio per dir che no'l voleva butarlo lontan con i piedi! Mi anzi son stado el primo a veder come che el gaveva fato sbrissar per tera el portafoglio, e me gavevo sbassado per ciorlo suso. Come che lui el tentava de alontanarlo, anzi, el me ga dado una piada su la man, a mi, che me dioliva per diversi giorni. El tedesco po', co ghe go consegnado el portafoglio, no 'l me ga dito gnanca grazie, no 'l me ga dito.

Sull'accusato vennero domandate informazioni alle autorità di Alessandria di Egitto, e ciò in relazione al fatto che egli sosteneva di avere servito in un albergo di quella città. Le autorità di Alessandria rispondono rilevando che in quell'albergo il Papatanassopulos non ha mai servito; ma che se anche ciò fosse, poco conterebbe giacchè l'albergatore da lui nominato è un noto ricettatore di ladri. Ciò che risulta invece si è che il Papatanassopulos è uno fra i più audaci, attivi, furbi «Pick-pocket» che infestano l'Egitto. E' un borsaiuolo internazionale pericolosissimo, che fra i ladri è conosciuto sotto il nome di «Basilivolos».

Quando il presidente fa presenti all'accusato queste informazioni, egli scuote il capo in segno di diniego, sostenendo di non aver mai inteso parlare di un «Basilivolos».

Dagli atti risulta che nel tempo in cui venne colto sul fatto l'imputato, molti furono i furti di portafogli avvenuti nella città nostra, ma non è stato possibile che i relativi danneggiati riconoscessero nell'accusato l'autore degli stessi, e nemmeno quel signore che era stato derubato in riva al mare, poco prima dell'arresto del Papatanassopulos, potè riconoscere in questo il «suo» ladro. Fu per questo che l'accusato venne chiamato a rispondere soltanto del furto del quale venne colto in flagrante.

Il P. M. è breve. Domanda severa condanna, e il bando.

Il difensore rileva come di fronte alla confessione dell'imputato, alle prove che stanno contro di lui anche nei particolari sul fatto stesso, alla difesa, non rimanga purtroppo che di far valere le mitiganti che stanno in favore dell'accusato, e particolarmente raccomanda ai giudici di tener conto della innocente sua famiglia.

La Corte, pur tenendo conto delle mitiganti fatte valere dalla difesa, condanna l'audace «Pick-pocket» a due anni di carcere duro, nonchè al bando dopo espiata la pena.

Quando la sentenza viene pronunciata si manifesta il curioso fatto che l'accusato, sempre fedele al sistema di suscitare pietà, s'inginocchia ed a mani giunte dice:

— Prego, signori miei....

E accenna a parlare avanti in perfetto italiano, ma non viene lasciato continuare; ciò che fa esclamare a qualche giudice. «Ci ha ingannato anche in ciò! Sapeva l'italiano, e diceva di non saperlo!».

Quando scende le scale l'audace mariuolo non tiene più gli occhi bassi, ma manda dagli stessi strani bagliori, non ha più il fare dimesso, ma sgambetta leggero leggero, e salta poi nel furgone dei detenuti che attende sulla via, con tanta disinvoltura, come se quello fosse... la sua automobile.

★ Presiedeva il cons. Lazzarich; giudici i cons. Parisini, Pitostnik, giudice dott. Ullaga; P. M. il Procuratore di Stato dott. Marinaz, difensore il dott. Robba.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Rissa d'osteria

Mezzanotte era scoccata da tempo che nessuno ricordava; quanto vino era venuto in tavola da allora? neppur questo alcuno ricordava: erano tutti - come si dice - «cibati» per benino. Quando proprio fu ora di doversene andare, s'accese una bega tra un paio dei più... disorientati; gli altri presero parte per l'uno o per l'altro; e la discussione - nell'osteria di via della Guardia - divenne vivacissima, degenerò in rissa. A un tratto, uno dei rissanti rimase - non sa neppur lui come - ferito, leggermente però, al braccio sinistro. Chi lo aveva colpito? Stette un po' a pensarlo, poi credette d'aver trovato:

— El Pepi Grossi me ga ferì.

E chiamata una guardia lo fece arrestare.

Il Grossi che, perquisito, non fu trovato in possesso di alcuna arma, fu deferito cionondimeno al Giudizio accusato di lieve ferimento. Il che negò recisamente, al dibattimento tenuto contro di lui.

Il ferito, Giuseppe Sattler, disse:

— La barufa xe vignuda perchè noi legevimo in sloven, e el Grossi ga dito che a Trieste no se devi leger in s'ciavo. Questionando son restà ferì: no go visto chi che me ga dà la pontada, ma credo lui anche perchè el me iera più vizin de tuti in quel momento.

L'oste Gregorio Porh dice che tutti erano ubriachi e perciò contrastavano. Del fatto nulla vide e nulla sa.

Il P. M. perciò si rimette e il giudice assolve.

★ Giud. distr. dott. Segnian; P. M. dott. Ragusin.

Assoluzione

Nel «Piccolo» del 24 agosto scorso narravamo - secondo la denuncia avanzata dall'interessato all'autorità di Zara - il caso di tale Emilio Delfiore che, avendo affidato delle cartelle di lotteria ad un conoscente, certo Ferdinando Dorchich, perchè questo gliele riscontrasse su un foglio delle estrazioni, non le aveva più rivedute.

Il Dorchich nel frattempo era venuto a Trieste e qui, come dicemmo, fu arrestato e passato al Giudizio distrettuale ove comparve dinanzi alla III sezione accusato di infedeltà.

Egli negò però d'aver avuto l'intenzione di non restituire le carte di valore al suo conoscente, asserendo di non avergliele potute restituire in tempo perchè aveva dovuto imprvvisamente partire da Zara per la nostra città.

Questa circostanza, infatti, riuscì provata, mentre mancarono le prove della colpabilità del Dorchich. Per cui questi fu, a domanda del difensore, assolto dall'accusa.

★ Giud. distr. de Prati; P. M. dott. Schadelook; dif. l'avv. Wondrich.

MARINA E NAVIGAZIONE

Per il salvataggio delle persone in mare. Nuovo sistema di grue.

L'Istituto internazionale degli ingegneri civili ha iniziato un'esposizione degli apparecchi moderni relativi alla navigazione e al salvataggio delle persone in naufragio. Uno fra i meccanismi più interessanti è senza dubbio, dati i recenti gravi disastri marittimi, quello che provvede al pronto lancio delle imbarcazioni di salvataggio da bordo d'una nave in pericolo. Si tratta d'una specie di gru la quale può funzionare qualunque sia la posizione e l'inclinazione della nave, ponendo le imbarcazioni direttamente in mare dal posto ove sono normalmente tenute. Questa gru è attivata da un motore a petrolio indipendente da tutti gli altri mezzi meccanici del piroscafo, e che si trova in posizione da non poter essere danneggiato in caso di collisione o di rapido affondamento dovuto ad altre cause. Le imbarcazioni si staccano automaticamente dalla gru non appena la loro chiglia tocca la superzce delle onde.

Piroscafo a.-u. arrivato a Livorno.

Scrivono da Livorno: Il piroscafo a.-u. «Luzon», proveniente da Portovecchio di Piombino, è arrivato qui in attesa degli eventi.

Il piroscafo «Luzon», inscritto al porto di Fiume, comandato dal capitano L. Klepac, stazza 3181 tonnellate di registro netto ed appartiene alla Società anonima ungherese d'armamento marittimo «Orient» di Fiume.

Costruito nel 1902 nel cantiere R. Stephenson e C. di Newcastle, è lungo 340 piedi inglesi (m. 103.62), largo 47.2 per 19.8 d'altezza, con una macchina a triplice espansione di 1600 H.P.

La guerra e la vendemmia imminente in Istria

Parenzo 1. La prossima vendemmia preoccupa per vari aspetti la provincia istriana. Al problema hanno rivolto opportunamente la loro attenzione il Consiglio agrario e la Giunta provinciale dell'Istria. Date le attuali critiche condizioni politiche, è possibile che quest'anno non si presentino sui vari mercati locali gli acqirenti che negli anni decorsi esportavano dalla provincia una rilevante quantità di uva ed è anche possibile che quelli che si presenteranno eserciteno sul mercato un'influenza dannosissima ai viticoltori. Ad evitare i danni gravissimi che potrebbero sorgere, dall'avverarsi dell'uno o dell'altro dei casi sopra esposti, per l'economia della provincia, converrebbe esser preparati a raccogliere e vinificare in comune le uve dei produttori e più specialmente di quelli che non dispongono affatto di recipienti vinari, usufruendo a tale scopo cantine già esistenti oppure anche cisterne, vasche cementate ecc.; le quali ultime, prima di venir adibite per la vinificazione rispettivamente conservazione del prodotto, dovrebbero sottoporsi ad uno speciale trattamento di preparazione.

La vinificazione cumulativa potrebbe seguire sulla base di un contratto sociale o di un apposito statuto sociale, che a richiesta verrebbe spedito dal Consiglio agrario provinciale che con una circolare inviata testè si mette intieramente a disposizione dei Comuni per tutte le altre delucidazioni di indole tecnica di cui potessero abbisognare.

Naturalmente il problema racchiude anche difficoltà d'ordine finanziario, alla cui soluzione i fattori principali dovranno accingersi appena ne saranno loro indicate dai Comuni le proporzioni per le singole regioni.

Pur sperando tuttavia che con opportuni provvedimenti da parte dei Consorzi agrari distrettuali e dei Comuni venga posto riparo agli inconvenienti derivanti dalla mancanza di compratori; quello che però non potrà trovare così facilmente riparo, si è la mancanza di forze lavorative tanto necessario nel periodo della vendemmia. E' a questo che conviene porre possibilmente un sollecito e sicuro rimedio al fine di assicurare il regolare raccolto del prodotto ed evitare i danni cui esso può andar soggetto restando esposto più a lungo alle influenze degli elementi.

La Giunta provinciale si è rivolta alla Luogotenenza con la preghiera di voler interporre i suoi buoni uffici presso le competenti Autorità militari affinchè sia accordato ad un maggior numero possibile di agricoltori trovantisi sotto le armi nella leva in massa un permesso per il raccolto almeno dal 15 settembre al 15 ottobre.

La domanda trova appoggio nella pratica osservata anche quest'anno in onta

Il Dr. AVIENI
ha ripreso la sua attività
e riceve dalle 1½-3
in via Foscolo 3, II - Telef. 274-VI

L'ambulatorio Dentistico
— del —
Dr. Kolb
Corso 12, I.°
è aperto dalle 9-1 e dalle 3-6

A. LANEVE
DIFENSORE PENALE
è passato in Via di Tor S. Piero 14
PRIMO PIANO.

COLLEGIO CONVITTO SPESSA
Anno XXX CASTELFRANCO VENETO Anno XXX
R. Scuole Tecniche, Ginnasio, Elementari. — Corsi regolari ed accelerati per guadagnare anni perduti. — Media promossi dalla fondazione 96 per cento. — Retta 390.
SPESSA Prof. FRANCESCO - Direttore.

Pension Edelweiss
KLAGENFURT
Buon alloggio per famiglie e persone sole. Cucina buona e prezzi convenienti.

Ditta primissima
molto introdotta, lavoro esteso e sicuro,
cerca prontamente socio attivo
per rimpiazzare proprietario. Esigesi interessamento o cauzione cor. 30.000 circa, versabili anche in seguito. - Offerte non anonime di persone probe e serie sub «Posizione brillante» al «Piccolo».

PANE BIANCO
a 52 centesimi
confezionato unicamente con farina ungherese N. 0, vendesi:
PIAZZA CASERMA N. 4
VIA DELLA GUARDIA „ 24
„ MOLIN GRANDE „ 32
„ DELLA FERRIERA 37
„ S. MARCO N. 15

TINTURA MARLEY (BRTM)
Innocuità assoluta composta di Hennè e Mallo di Noce, è la migliore per la ricolorazione dei capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture. Raccomandata a coloro cui altre tinture produssero eczemi o pruriti. Una facile applicazione al mese. Istantanea: grande L. 5, piccola L. 3. Progressiva: grande L. 3.50, piccola L. 2.50. Spedizione cent. 80.
Professor BERSELLI. via Broletto 26 bis. Milano
Trieste: Farmacia Udovicich, via Farneto 4

ECCO
ARTICOLI IGIENICI
dozz. Cor. 3, 4, 6, 8, 10, 16, 20. Campionari 16 pezzi Cor. 2.50, 3.50, 5. Spediz. ovunque
ARTICOLI PER AMMALATI
Cinti, Calze elastiche, Sospensori, Fascie, Ovatta, Irrigatori, Clisteri e Lavacri.
TUBI E LENZUOLA DI GOMMA
VENTRIERE — TIENDRITTO
Tintura «LONGIN» per i capelli, bott. grande cor. 4, piccola 1.20. - «VERITAS» Pneumatici per Automobili. - «AVANTI» Tacchi di gomma sono i migliori. - Rappresentanza delle riunite fabriche di gomma Berlino-Francoforte-Grottau
Corso 4 M. Gàl Corso 4

La Carta da sigarette

è la migliore.

Società di Navigazione D. Tripcovich & C.i, Trieste
Orario della Linea regolare passeggieri e merci
TRIESTE-VENEZIA e viceversa
valevole dal 3 Settembre a. c. fino a nuovo avviso, a mezzo del piroscafo a doppia elica
„CYCLOPS“
Partenza da Trieste (Punto franco, molo 2) ogni giovedì e ogni lunedì alle 8 ant.
Ritorno da Venezia (Bacino S. Marco) ogni martedì e ogni venerdì alle 10 pom.
Per biglietti di passaggio (I e III classe) e per noli rivolgersi esclusivamente alla Società D. Tripcovich & Ci, Trieste, Piazza della Borsa 12, e all'agente generale G. Radonicich fu D. Venezia, Piazzetta S. Marco.
(Salvo cambiamenti e a norma del regolamento d'esercizio).

CAFFÈ NUOVA YORK
Sabato 5 Settembre 1914 dalle 8-12 pom.
Concerto Orchestrale direzione maestro Nicolò Buica
PROGRAMMA:
1. Marcia «Profeta» . . . . . Meyerberg
2. Valzer «Tout-Paris» . . . Waldteufel
3. Ouv. «Les Noces de Figaro» Mozart
4. Fantasie «Mefistofele» . . . Boito
5. A solo di violino per il Maestro N. BUICA
6. Fantasia americana . . . Bod. Lampe
7. Danze ungheresi N. 5, N. 6 I. Brahms
8. Marcia «The Mery Widau» F. Lehar
Diversi altri pezzi fuori programma.

„Rettitudine“ Motto della casa
Il Carattere soltanto è invincibile
GIOVANNI ZANCHI
DEPOSITO MOBILI
Prezzi marcati - Ingresso libero
TRASLOCATO
in Via S. Lazzaro 1-3 presso al CORSO
Il Dovere innanzi tutto
Queste massime frustano ogni concorrenza

GRAZ. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango
Unico Hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

Si avverte lo Spett. Pubblico che
OGGI SABATO E DOMANI DOMENICA SOLTANTO
nel nostro primario e più aristocratico salone della città avranno luogo le rappresentazioni straordinarie della grandiosa visione eroico-sensazionale in 3 lunghi atti
TEODORO KÖRNER
il poeta soldato, l'eroe nazionale tedesco che coi suoi canti di guerra e pugnando in campo condusse la sua nazione alla riscossa.
1300 metri. — Un'ora di spettacolo emozionante. — 1300 metri.
PARTI PRINCIPALI:
L'infelice battaglia di Jena - L'eroismo di Teodoro Körner - L'ultimo appello dell'Imperatore Guglielmo - L'ora tragica - La Germania liberata dal giogo francese - Il cerchio di ferro e di fuoco - Le furiose cariche della cavalleria tedesca contro i corazzieri francesi. - DATE VITA E BENI PER LA PATRIA! - Teodoro Körner colpito a morte - Le onoranze funebri del grande ed immortale eroe - Come da eroe visse, da eroe morì - Il campo di battaglia fu la sua tomba.
Completa il programma:
LE ULTIME PASSEGGIATE DI PAPA SARTO.
Orario: 5, 6, 7, 8, 9 e 10 pomeridiane.
L'ingresso è permesso anche a fine di ogni atto.
TEATRO CINE - PALACE HOTEL.

TEATRO FENICE
American Cinema and Variété Teatre
OGGI RIAPERTURA
con lo splendido capolavoro
MARCANTONIO
E
CLEOPATRA
in 5 grandi atti della casa Cines di Roma
Il più grande successo cinematografico del 1914!
Inoltre: Debutto della coppia di voce
DUO SOERI
PREZZI SOLITI POPOLARI.
Rappresentazioni continuate dalle 5 pom. in poi.
NESSUNA ATTESA! - 2 ORE DI SPETTACOLO.

Il cespuglio

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale «il Piccolo» per tutti i paesi italiani.
RIPRODUZIONE VIETATA

(45)

— Bisogna ch'io torni a casa - disse Shil sottovoce. - Non posso spiegarvi tutto, ma posso dirvi che il marito di quella poveretta verrà a cercarla a Black Hall e se non mi trovasse,,, capite bene che cosa supporrebbe.

— Intendo - disse il dottore serio serio. Era un galantuomo e gli uomini che portano via le mogli ai loro mariti gl'ispiravano una mediocre simpatia.

— No, non m'avete inteso - protestò John Shil. - Non crediate ch'io sia mescolato ad un volgare intrigo. Quella signora è virtuosa e pura ed io la rispetto come mia madre. Ma detesto suo marito. Non posso spiegarvi i fatti, nè le ragioni per cui ho l'obbligo di proteggerla dalla violenza del marito.

— Vi credo - rispose semplicemente il dott. Hardy.

— Se vi occorre un'altra prova dell'onestà delle mie intenzioni, vi dirò che sono fidanzato con un'altra persona e che sono sempre passato per un uomo d'onore.

— Queste cose non mi riguardano - disse il dottore stringendogli la mano, ma preferisco aver da fare con persone ammodo. Andate pure a casa, tanto qui non servireste a niente, e tornate domattina coll'alta marea. Spero di potervi dare notizie migliori.

— Posso vederla prima d'andar via? - chiese Shil. - Se dovesse... - non compì la frase, ma il suo sguardo era eloquente.

Seguì il dottore al piano superiore ed entrò in punta di piedi nella stanza semibuia. Guardò un momento Laura che aveva gli occhi chiusi e s'allontanò bruscamente.

Pochi minuti dopo faceva vela verso casa; ben presto però ammainò la vela e datosi a remare con gran lena, si trovò in un'ora e mezzo nel suo parco col fucile sotto il braccio e Pat che gli trotterellava dietro.

Prese un bagno freddo, si cambiò gli abiti e rinfrescato fisicamente e moralmente, fece onore alla colazione fredda che l'aspettava. Erano le quattro e mezza e dopo lo spuntino fatto con Laura non aveva più toccato cibo. Finito il pasto, si ritirò nel salottino da fumare e accese la pipa. Si sentiva stanco, ma più tranquillo e più disposto a veder le cose in rosa. Laura era di costituzione sana, era in buone mani e con un po' di riposo e molte cure sarebbe certo guarita.

Ma, malgrado il suo ottimismo, non poteva nascondersi la gravità del problema ch'era chiamato a risolvere in un prossimo avvenire. Ammesso che Laura guarisse, che cosa doveva fare? sposare Eleonora? in quel momento non poteva pensare a lei imparzialmente. Ella gli aveva nascosto delle cose destinate a modificare inevitabilmente le loro reciproche relazioni e doveva avergliele nascoste con uno scopo ben definito. Sapeva bene che solo l'esistenza del bimbo gl'impediva di togliere Laura a suo marito. Ella stssa, in Widley Street, aveva insistito su quel punto.

— Il bimbo, il bimbo - era stato il suo ritornello, l'arma con cui l'aveva conquistato. Ed ora era morto e nulla, fuorchè il sentimento d'onore, gl'impediva di fare il passo che doveva condurlo alla felicità.

— Fuorchè un sentimento d'onore - disse fra sè, mentre guardava il fumo della pipa salire in azzurre spirali fino al soffitto; - è quanto basta per un galantuomo.

Tuttavia, considerando la cosa sotto tutti gli aspetti, giunse a chiedersi se bastava l'onore ad incatenarlo ad Eleonora. Anche non pensando a sè, egli doveva pensare a Laura che aveva lasciato suo marito ed era andata a chiedergli protezione. Non aveva parlato d'amore, ma i suoi occhi e la sua presenza a Black Hall erano più eloquenti di qualunque dichiarazione.

Era una condizione in cui nessun uomo onesto avrebbe voluto trovarsi. Voleva condursi lealmente verso Eleonora e dall'altro canto non poteva abbandonare la donna che lo amava e si affidava a lui.

Riflettendo sull'argomento, gli tornarono in mente le parole di Laura... le ultime parole da lei pronunciate prima che le si oscurasse la mente. Allora gli erano sembrate divagazioni senza senso, ma se invece fossero state vere? Se Eleonora... oh, ma no, era una cosa impossibile, ridicola.

Un cameriere interruppe le sue meditazioni portandogli sopra un vassoio il biglietto da visita di sir William Tankerlane.

— Fatelo entrare qui - diss'egli brevemente.

— Dovrò mentire - disse fra sè quando il cameriere fu uscito, andando a porsi vicino al caminetto. Per una ragione o per l'altra, un uomo che dà le spalle al fuoco si sente più sicuro e più padrone della stanza e di quanto contiene. - Mentirò per amor suo. Per fortuna, comincia a far buio.

Sir William Tankerlane entrò stendendogli la mano e dicendo in tono cordiale:

— Sono lieto di vedervi, Shil; era un pezzo che non c'incontravamo.

John Shil salutò gravemente con un inchino, senza prendere la mano offertagli.

— Ah, è così? - disse sir William, posando sopra una tavola il cappello e il bastone. - Capisco anch'io che dopo quanto è avvenuto non possiamo essere amici. Ma sapete bene che le ragazze sono volubili. E sentendo che vi preparavate a sposare la signorina Jackson credevo che la vecchia ferita fosse rimarginata. Posso sedermi?

— Fate pure - rispose Shil freddamente. - Quella poltrona è comodissima - soggiunse additando un posto in cui Tankerlane avrebbe avuto sul viso tutto il riflesso della fiamma. Sir William l'accettò e vi si sedette accavallando un ginocchio sull'altro.

— Vi siete comprato un bel sito - diss'egli guardandosi intorno. - Un po' tetro all'esterno, ma bello. Che differenza da qualche tempo fa, eh, Shil? Da allora, è passata molt'acqua sotto il ponte di Londra.

— E molta ne passerà ancora. Posso offrirvi un sigaro?

— Grazie - disse Tankerlane prendendone uno. - Positivamente, avete abbellito molto questa casa. Mi ricordo che quando ero bambino ed apparteneva al vecchio Black Hinton, mi faceva l'effetto d'una prigione.

— Suppongo che non siate venuto per farmi una visita di cortesia - disse Shil con piglio asciutto. - Posso chiedervi che cosa v'ha spinto a muovervi dal Gloucershire per venire nell'Essex?

— Un affare - rispose brevemente Tankerlane, - un affare che devo trattare con voi.

La sua cordialità era sparita come se avesse ricevuto un insulto e le linee del suo volto, bello, ma duro, s'erano fatte più profonde.

— In che cosa posso servirvi? - domandò Shil.

— Prima di tutto, potreste far accendere i lumi. Non ci si vede.

— Mi dispiace, ma non accendiamo mai prima delle sei.

— Avrete le vostre buone ragioni per amare l'oscurità - ribattè aspramente Tankerlane. - Vi osservo però, amico mio, che avete commesso un errore. Non volete che vi veda in viso? So così una delle cose che mi premeva di scoprire.

— Tanto meglio - rispose Shil, - così potrete andarvene prima che vi prenda a calci.

Il sottil velo di cortesia disteso fra i due uomini non esisteva più: ormai si trovavano di fronte con tutta la violenza primordiale dei selvaggi. Restava ora da decidere quale dei due era il più scaltro o il più robusto. Sir William si alzò spianando le spalle. Era un bell'uomo ma vicino all'imponente statura di Shil sembrava piccolo e debole. Stesa la mano alla parete, girò il commutatore della luce elettrica e poi si voltò a guardar bene in faccia il suo nemico.

— Sono venuto a cercare mia moglie - disse bruscamente. - Dov'è?

— Oh, Sir William - rispose Shil con un sorriso beffardo. - Venire in casa d'un individuo a chiedergli la propria moglie, sarà un atto di coraggio, ma dimostra poca prudenza.

J. B. Harris-Burland.

(Continua).

allo stato di guerra, che, cioè, nel mese di agosto si accordarono appunto ad agricoltori dei permessi dal servizio militare con riguardo alle province settentrionali in cui i raccolti per la maggior parte cadono nel detto mese. Ora si invoca lo stesso trattamento alla provincia istriana, per la quale ha massima, per non dire addirittura esclusiva importanza economica, il prodotto della vite, il cui raccolto e la cui elaborazione richiedono non solo un maggior numero di forze, ma specie per la vinificazione anche e proprio forze esperte, quali sono gli agricoltori chiamati ora sotto le armi.

Questa domanda fu rivolta anche a nome dell'Ufficio provinciale per la mediazione del lavoro e del Consiglio agrario provinciale.

Per le famiglie dei richiamati.

Rovigno 3. La signora Maria de Hütterott elargì cor. 1000 a favore delle famiglie dei richiamati di Rovigno.

Cronaca Goriziana.

Gorizia 3. Sono arrivati oggi col treno della Meridionale i tre primi feriti. Appartengono ai nostri alpini. Si recarono loro incontro il nostro podestà e alcune signore della Croce Rossa. Furono trasportati col carrozzone della Croce Rossa dei civici pompieri alla caserma di Piazza Grande.

★ Giuseppe Chiopris, d'anni 18, da Quisca, renitente al lavoro, fu arrestato oggi per minacce di morte a tutta la famiglia e per aver ferito suo fratello.

Un omicidio fra cugini.

(Corte d'Assise di Rovigno)

Rovigno, 1. Oggi ci fu il secondo dibattimento dell'attuale sessione d'Assise. Antonio Milovan fu Giuseppe, agricoltore, di 25 anni, dai Zabroncich di Sanvincenti, era accusato dei crimini di omicidio proditorio e di correità in truffa e della contravvenzione di leggero ferimento.

L'atto d'accusa rileva che fra i due cugini Antonio e Matteo Milovan, per cause non chiarite, correvano relazioni tese. Il Matteo Milovan quando era brillo, amava magnificare la sua forza fisica, e se si trovava vicino all'Antonio, attaccava briga con lui. La sera del 3 maggio u. s. ebbe luogo fra i due un alterco, senza serie conseguenze. Più tardi il Matteo, essendo ben eccitato per le libazioni fatte, parlava sulla via con l'Antonio, ma senza alzare la voce e gli diceva che gli darebbe volentieri un pugno al capo, ma in modo da non fargli troppo male, perchè gli era cugino; e lo invitava a constatare come, per l'eccitazione a cui era in preda, le gambe gli tremassero. E l'Antonio constatò. Poi il Matteo si diede a baciare tale Giovanni Fabez e ad accarezzare con ambe le mani il viso dell'Antonio, il quale se ne stava tranquillo con le mani incrociate. Indi volse la faccia verso la sua casa, ed allora l'Antonio con rapidità fulminea, estratto un coltello di tasca, lo liberò dal fodero e colpì con esso il Matteo al ventre; poi, estratto il coltello dalla ferita e brandendolo, si allontanò verso la propria abitazione, mentre il Matteo, emesso un grido di dolore, fece due passi e poi stramazzò al suolo spirando subito dopo.

L'Antonio Milovan avrebbe poi istigato tali Giovanni Fabez, Matteo Mazan e Biagio Matias a dichiarare contrariamente al vero al giudice istruttore di Dignano di non aver visto come e da chi Matteo Milovan fosse stato ucciso. Poi, la notte dal 27 al 28 aprile avrebbe colpito tale Giovanni Vertasic in modo da arrecargli delle lesioni leggere.

Presiede il cons. d'Appello dott. Sbisà; fungono da giudici il cons. Babuder e il giudice distr. Tolentino. P. M. il sost. Procuratore di Stato dott. Steffè; difensore il dott. Della Zonca; assiste al dibattimento, quale interprete giudiziario, per la lingua croata, l'ufficiale sup. di canc. Vitanovic.

L'accusato ammette la materialità dei fatti postigli a carico, ma protesta relativamente al fatto principale di aver agito per legittima difesa. Afferma di non aver agito per vendicarsi dei maltrattamenti a cui lo sottopose il defunto, ma ferì per difendersi la vita, che, a sua convinzione, quella sua correva pericolo serissimo.

Si escutono parecchi testimoni. Uno conferma che il defunto ebbe a colpire per primo l'accusato e poi lo provocò minacciandolo di ucciderlo; poco prima il Matteo Milovan era andato a casa, dicendo di aver armi sufficienti per uccidere tre persone. L'amante dell'ucciso afferma invece che il defunto non possedeva rivoltelle, nè portava mai coltello. Altri testimoni dicono che il defunto era uomo attaccabrighe e pericoloso quando era ubriaco.

Ai giurati vennero proposte questioni principali riflettenti i tre capi d'accusa e questioni eventuali e suppletorie riflettenti il crimine d'uccisione, la necessaria difesa e il delitto contro la sicurezza della vita.

I giurati, negate le altre questioni, affermano quelle riguardanti il crimine di uccisione, la necessaria difesa e l'eccesso nella necessaria difesa. E la Corte lo condanna ad 8 mesi di arresto rigoroso, con ciò che nella pena debbano essere computati 3 mesi di carcere preventivo. A domanda della difesa, che insinuò ricorso contro la commisurazione della pena, l'accusato viene posto provvisoriamente a piede libero.

Grave accidente toccato all'ex podestà di Spalato.

Zara 3. Un gravissimo accidente occorse a Spalato a quell'ex-podestà, Vincenzo Katalinic, e alla sua signora. La loro carrozza, allo svolto dell'ufficio di Porto, si incontrò con un'automobile: e i cavalli, imbizzarriti, trascinarono con sè la carrozza in una precipitosa caduta in mare. Il comandante militare di piazza, tenente di vascello Demeter, che guidava l'automobile, si slanciò in mare e con gravissime difficoltà trasse in salvo la signora, mentre il Katalinic ed il cocchiere - quest'ultimo ferito - si salvavano nuotando.

★ Molte persone, che avevano spedito degli effetti per mare accompagnati dai cosidetti «biglietti di spedizione», si videro fioccar delle multe da parte delle autorità di finanza perchè i biglietti non erano stati muniti di bollo. Contro la decisione dell'autorità di finanza ricorse questa Camera di commercio, e il Tribunale amministrativo trovò fondatissime le ragioni fatte valere e levò le multe. I biglietti di spedizione non vanno quindi soggetti a bollo.

★ Il nuovo processo Resetka si terrà a Zara, davanti ad una Corte costituita da sei giudici.

Lavori pubblici a Medea

Medea, 2. In seguito ai danni elementari patiti da questo territorio comunale nel 1913, fu rimesso dal fondo di carestia al Municipio l'importo di cor. 2900 per impiegarle come segue: cor. 500 per lavori di riattamento strade; cor. 1200 per la costruzione di un ponticello in cemento armato sul torrente Versa nella direzione Medea-Romans e cor. 1200 pure per la costruzione d'un ponticello in cemento armato sul torrente Versa nella direzione Medea-Fratta-Molino.

★ La locale commissione per assicurare i lavori del raccolto e della coltivazione dei campi in seguito all'attuale stato di guerra, è così composta: presidente Emilio cav. Franzoni, membri: Vittorio conte Del Mestri, Enrico conte Dubsky, don Isidoro Primos, Giuseppe Simonit, Pietro Cisilin e Francesco Gallas fu Pietro.

★ Nella cancelleria comunale si accettano a tutto 12 corrente notificazioni per la concessione di produrre acquavite per proprio uso con esenzione dalle imposte.

★ Il muratore Vincenzo Nadalutti, dopo aver divelte da una casa isolata e disabitata nei pressi della Fornace quattro spranghe di ferro, le nascose con l'intento di metterle più tardi in opera in un lavoro che eseguiva per conto di un agricoltore di qui. Venuta a conoscenza la locale gendarmeria, dopo di aver ricuperato la refurtiva, passava all'arresto del ladro, che fu tradotto alle carceri giudiziarie di Cormons.

Stampato ed edito
dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CUOCA tedesca cerca posto. Offerte sub «Gisela» Piccolo. 4643 A

CUOCA capace cerca posto, casa signorile, S. Nicolò 31, portinaia. 4639 A

CUOCA offresi anche fuori. Indirizzo al Piccolo. 4602 A

RAGAZZA tedesca, capace cucinare, cerca posto. Scrivere: «10 M. T.» Piccolo. 8723 A

SIGNORINA distinta, orfana, anni 30, sa cucinare e cucire, offresi per accudire tutte le faccende di casa, a una, due persone. Richieste «B. C.» al Piccolo. 4667 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

CUOCA con attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 4439 B

CAMERIERA cercasi. Cavana 18, primo. 4609 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi prontamente. Carducci 8, porta 21. 8730 B

DOMESTICA brava per tutti i lavori cercasi. Via S. Vito 10. 4562 B

DOMESTICA brava cucinare cercasi, distinta famiglia. Carducci 26, quarto. 4710 B

DOMESTICA brava, buoni attestati, trova pronto buon servizio. Sette fontane 2, quarto, porta 12. 4623 B

DOMESTICA capacissima cucinare, onesta, cercasi. Stadion 20, III p., 18. 8736 B

DOMESTICA giovane cercasi. Via Coroneo 9, I, Fabretto. 8756 B

DOMESTICA cercasi per bambini. Via Piccardi N. 24, mezzanino. 4569 B

DONNA sana cercasi prontamente per allattare bambina di 3 mesi. Via Tiziano Vecellio N. 1, IV piano. 4435 B

DOMESTICA brava con buoni attestati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4474 B

PERSONA di servizio cercasi. Rivolgersi: Cecilia 4, primo piano. 4589 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi. Buon salario. Crociera 1, terzo. 4664 B

PRESTASERVIZI giovane, cercasi due volte al giorno. Presentarsi dopo le 4 pom., via Galleria 6, III piano, destra. 4636 B

PRESTASERVIZI media età, buoni attestati, bravissima, cercasi mattina 6-11 circa, 2-6 pomeriggio. Salario da convenirsi, senza vitto. - Presentarsi Tommaso Grossi 16, primo. 8727 B

RAGAZZA brava, fidata, che sappia cucinare e sbrigare i lavori di casa e conosca la lingua tedesca, ed una ragazza più giovane, cercansi. Presentarsi: via Molin piccolo N. 10, IV piano, dalle 2 alle 4, presso L. Süssland. 4432 B

RAGAZZA brava, cercasi, famiglia con bambino. Raffineria 11, II p. 4683 B

RAGAZZETTA quattordicenne, principiante, per mattina, dopopranzo, cercano coniugi senza bambini, per leggeri lavori domestici. Presentarsi oggi dalle 1-3 pom. Indirizzo Piccolo. 4705 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

CORRISPONDENTE perfetto, traduttore dal tedesco, francese, inglese, assume qualsiasi lavoro. Indirizzo Piccolo. 4660 C

CONDUTTORE per osteria a provvigione, capacissimo, offresi con cauzione. Offerte «Capacissimo 8722» Piccolo. 8722 C

CHAUFFEUR meccanico, capacissimo offresi. - Offerte sub «Chauffeur» al Piccolo. 4574 C

FALEGNAME offresi per lucidare, riparare mobili. Offerte «Lucidatore» Piccolo. 4576 C

GIOVANE lunga pratica amministrazione stabili, ottime referenze e garanzie, offresi. Gentili richieste sub «Stabile» al Piccolo. 4628 C

IMPIEGATA dattilografa, italiano, tedesco, lunga pratica ufficio e studio avvocatile, offresi. Sub «Commerciali» Piccolo. 8724 C

PENSIONATO 35.enne, parla italiano, tedesco, sloveno, corrispondente tedesco-sloveno, cerca occupazione. Indirizzo Piccolo. 4543 C

RICAMI a macchina, qualsiasi genere, assumonsi. Corso 9, porta 4. 4635 C

SARTA parla italiano, tedesco, offresi quale cameriera oppure per bambini; preferisce fuori Trieste. Offerte sub «Emma» al Piccolo. 4544 C

SIGNORINA tedesca che ha studiato contabilità, offresi per hotel, restaurants o cassiera. Pratica di lavori muliebri, conosce in parte italiano. Offerte «Ehrlich» Piccolo. 4561 C

SIGNORINA intelligente, desidererebbe occuparsi subito presso buona famiglia per custodire bambini, insegnare loro la lingua tedesca; adatterebbesi anche lavori cameriera; parla italiano, tedesco, croato. Offerte «Kinder Fräulein» Piccolo. 4581 C

SIGNORINA abile cucito offresi a giornata per condurre a passeggio bambini e aiuto lavori di casa. Offerte «Maria» al Piccolo. 4585 C

STENODATTILOGRAFA italiana, perfetta, conoscenza tedesco, cerca posto. Offerte «Stenografia» Piccolo. 4578 C

SIGNORINA praticissima ambulatorio dentistico, parla italiano, tedesco, sloveno offresi prontamente. Offerte «Zelante 4595» al Piccolo. 4595 C

SIGNORINA distinta famiglia, attempata, pratica lavori scrittoio occuperebbesi alcune ore al giorno. Offerte «Scrittoio» Piccolo. 4547 C

SARTA confezioni modo viennesi-parigine assume qualunque lavoro a prezzi miti. Belvedere 25, II piano, porta 12. 4650 C

SARTA offresi a giornata. Chiozza 14, secondo, destra. 8720 C

TRENTACINQUENNE espertissimo commercio piazza e viaggiare, conoscitore quattro lingue, cauzione, referenze, offresi. Richieste sub «Austerità» Piccolo. 4711 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

CASSIERE cercasi da importante impresa di costruzioni. Richiedesi conoscenza perfetta delle lingue italiana e tedesca nonchè cognizioni di contabilità. Offerte scritte con copie certificati. Via Cecilia 6, porta 7. 4126 D

CASSIERA per macelleria cercasi. Rivolgersi via Piccardi 28. 4512 D

GARZONE sarto uomo, cercansi. Sartoria Costante, S. Nicolò 18, III. 4591 D

IMPIEGATO capace, cercasi per ufficio costruzioni. Offerte dettagliate «Ingegneria» Piccolo. 4630 D

PIAZZISTA esperto ramo liquori cercasi a buone condizioni. Scrivere «Liquori» Piccolo 4621 D

†

Angelo Vianello

spirava serenamente dopo lunghe sofferenze.

L'addoloratissima consorte **Adele**, i fratelli **Nicola, Ettore, Romeo, Carlo** e **Maria**, unitamente a tutti gli altri congiunti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà domenica 6 corr., alle ore 4 pom., movendo il convoglio dalla casa di via Giulia N. 1 direttamente al Camposanto.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Si prega di astenersi dalle visite di condoglianza.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Maria ved. Knipfer

d'anni 93

si spense stamane dopo brevi sofferenze.

Profondamente addolorati, la figlia ed i figli, anche a nome degli altri parenti, ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Miramare-Grignano, 4-9-1914.

MEZZO facchino friulano cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4701 D

RAGAZZO apprendista installatore cercasi. Installatore, Campo Belvedere. 4565 D

SIGNORINA tenitrice perfetta, italiano, tedesco, cercasi. Alfonso, mediatore, caffè Casa rossa. 4618 D

SIGNORINA venditrice, pratica vetrami, italiana-tedesca. Alfonso, unico mediatore, caffè Casa rossa. 4619 D

SIGNORINA, italiano, tedesco, dattilografa, già pratica, cercasi. Alfonso, Caffè Casa Rossa. 8620 D

SIGNORINA buona famiglia, bella scrittura, conoscenza tedesco, cercasi. Offerte dettagliate con pretese «Conoscenza tedesco» al Piccolo. 4672 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERA ammobiliata, bellissima, centro, affittasi presso piccola famiglia; caffè, pranzo corone 70. Indirizzo Piccolo. 4467 E

CAMERA vuota, eventualmente ammobiliata con o senza vitto affittasi. Petrarca 3, mezzanino. 4554 E

CAMERE (due) bene ammobiliate affittansi. Massimo d'Azeglio 21, primo, sinistra. 4555 E

CAMERA grande, ariosa, affittasi. Rossetti 31, porta 5. 4545 E

CAMERA, cucina, tutto ammobiliato affittansi per due persone. Donota 9. 4549 E

CAMERA ammobiliata, bella, affittasi. Via Cavana 14, porta 13. 4550 E

CAMERA vuota con comodo di cucina affittasi. Via S. Caterina 9, IV piano. 4584 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi presso persona sola. Tiziano Vecellio 13, I. 4570 E

CAMERA ingresso libero affittasi a uno, due signori. Torre bianca 31, terzo. 4552 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente, vicino Piazza Grande. Indirizzo Piccolo. 4557 E

CAMERA ammobiliata o vuota affittasi presso signore solo, prezzo mite. Piccardi 8, II. 4594 E

CAMERA ammobiliata, grande davanti affittasi prontamente. Sette fontane 1, II, destra. 8632 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso famiglia distinta, prezzo mite. Via Giorgio Vasari 5, secondo. 4669 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Nuova 11, porta 9. 4625 E

CAMERINO affittasi a persona dabbene presso piccola, distinta famiglia, corone 14 mensili. Canova 11, II, porta 11. 4631 E

CAMERA ammobiliata affittasi, corone 18, volendo vitto. Via Boschetto 40, pianoterra, sinistra. 4612 E

CAMERETTA ammobiliata, disobbligata affittasi. Acquedotto 11, II, porta 8. 4633 E

CAMERA ammobiliata, massima pulizia, uno, due letti, affittasi. Riborgo 17, I. 8729 E

CAMERA con comodo di cucina affittasi. Molino a vapore 3, terzo. 4600 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, con ottima pensione completa, affittasi prontamente a stabile impiegato, cor. 80 mensili Indirizzo Piccolo. 4607 E

CAMERA bellissima, davanti, arredata 2 letti; altra interna 2 letti, affittansi prezzo mite. Pondares 4, secondo, 6. 4606 E

CAMERA oppure camerino, ammobiliati, affittasi. Caserma 14, V, porta 19. 4712 E

CAMERINO disobbligato, chiaro, affittasi a donna civile. Solitario 25, quarto, destra. 8738 E

CAMERINO ammobiliato affittasi a giovanotto distinto. Piazza Borsa 3, porta 9. 8758 E

CAMERA grande, ariosa, ammobiliata, ingresso libero, vista sul mare, affittasi prontamente a persona stabile. Lazzaretto vecchio 35, III. 8757 E

CAMERA grande, due finestre, bene ammobiliata affittasi. Via Chiozza 3, I. 4692 E

CAMERA bella, bene ammobiliata, affittasi. - Corso 21, I, destra. 8755 E

CAMERE 1-2, elegantemente ammobiliate, bagno, affittansi. Coroneo 9, primo, destra. 4655 E

CAMERA con comodo cucina affittasi. Acquedotto 41, V. 4657 E

CAMERETTA, camerino ammobiliato, ingresso libero, affittansi. Via Nuova 49, quarto. 4695 E

CAMERA vuota con o senza comodo di cucina affittasi. Via Antonio Caccia 4, IV, p. 16. 4678 E

CAMERETTA ammobiliata, scrupolosa nettezza, affittasi prontamente. Francesco Assisi 15, secondo. 8733 E

CAMERA ammobiliata, con vitto fino, affittasi. Caserma 8, III. 4656 E

CAMERA elegantissima, desiderando ottimo vitto, affittasi prontamente. Zonta 9, primo. 4668 E

CAMERA elegante, buon vitto, affitta distinta famiglia, corone 70. Scussa 6, III. 8735 E

CAMERA ammobiliata, ariosa, pulitissima, affittasi presso distinta famiglia. San Anastasio 20, secondo, porta 6, vicinissimo Meridionale. 4691 E

CAMERA ammobiliata, ingresso scale, affittasi a distinta persona. Paduina 3, terzo. 8748 E

CAMERE due, comodo cucina, vista piazza Borsa; cameretta ammobiliata, affittansi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4689 E

CAMERINO chiaro, buon vitto, corone 11 settimanali; eventualmente stanza 12, offresi presso famiglia civile. Maurizio 11, I, sinistra. 4690 E

CAMERA bene ammobiliata, uno, due letti, affittasi, prezzo convenirsi. Indirizzo Piccolo. 4658 E

CAMERA ammobiliata, volendo vuota affittasi prontamente. Via Nuova 45, primo. 4638 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, vitto famigliare, fino, affittasi. Acquedotto 22, piano. 4642 E

CAMERA bella, grande, ammobiliata, volendo comodo cucina affittasi. Via Chiozza 75, II. 4276 E

CAMERA ingresso libero, pulita, affittasi prontamente a signore. Istituto 34, II, destra. 8728 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, volendo vitto, affittasi prontamente. - Gatteri 19, II, 23. 8725 E

CAMERA vuota affittasi a signora sola, I piano, Piazza Barriera. Rivolgersi: Piccardi 16, porta 36. 8726 E

LETTO con comodo cucina, affittasi a donna, in via Scussa. Per informazioni: Corso 39, primo piano. 4588 E

PENSIONE riceverebbe scolara da famiglia tedesca, in città. Indirizzo Piccolo. 4614 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Largo Santorio 5, III. 8659 E

STANZE (una o due), elegantemente ammobiliate, con o senza ingresso libero affittansi. Indirizzo Piccolo. 4516 E

STANZETTA ammobiliata, ariosa, vitto, affittasi. Via S. Francesco 4, secondo. 8762 E

STANZA ammobiliata, volendo due letti, vitto corone 65; vicinanza Posta. Indirizzo Piccolo. 4707 E

STANZA ammobiliata, eventualmente due letti affittasi. Via Crociera N. 4. I. 4568 E

STANZA ammobiliata una o due persone affittasi. Geppa 16, I. 4559 E

STANZA, vitto, vista mare trova signore presso distinta famiglia, Ss. Martiri. Indirizzo Piccolo. 4541 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi prontamente. Via Coroneo 9, I piano. 4586 E

STANZA ammobiliata, ingresso scale, I piano, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 4542 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente a distinta signorina o signore. Boccaccio 12, porta 3. 4571 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, altra piccola, vitto, affittansi corone 22. Ponte 6, secondo, sinistra. 4590 E

STANZA elegantissima, posizione centrica, prossimità tram, affittasi. Indirizzo Piccolo. 4573 E

STANZA ammobiliata, gas, pensione completa, volendo uso piano, affittasi. S. Nicolò 13, III. 4553 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via Rossetti n. 15, mezzanino. 8751 E

STANZA ammobiliata, gas, affittasi unico subinquilino. Rossetti 11, pianoterra. 8743 E

STANZETTA ammobiliata affittasi persona ammodo, presso signora, preferita signorina. - Piazza Borsa 8, Martini. 8749 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, per due persone affittasi. Farneto 28, II. 4624 E

STANZA bene ammobiliata, tranquilla, netta, offre prontamente distinta persona sola. Indirizzo Piccolo. 4030 E

STANZE (due) una con due letti, bene ammobiliate, ed un camerino affittansi. Via Boschetto 6, I. 4540 E

STANZA vuota affittasi. Via Massimo d'Azeglio n. 21, V piano. 8378 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso scale, affittasi a persona distinta. Antonio Caccia 11, porta 10. 4640 E

STANZE ammobiliate o vuote affittansi. Boccaccio 20, III, scala separata. 8747 E

STANZA bene ammobiliata, vicino posta centrale affittasi. Squero nuovo 7, I. 4685 E

STANZA vuota uso cucina affittasi. Gatteri 27, terzo, 10. 4653 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Nuova 24, terzo, sinistra. 8754 E

STANZA mobili nuovi, luce elettrica, vitto, bagno, affittasi. Nuova 9, porta 11. 4697 E

STANZA bella, grande, elegantemente ammobiliata, soleggiata, due finestre, vista sul canale, stufa, gas, affittasi. Machiavelli 7, I, porta 1. 4704 E

STANZA ammobiliata, ariosa, due finestre affittasi. Geppa 10, primo, destra. 4681 E

STANZE ammobiliate, anche vuote, comodità cucina affittansi. Piazza Goldoni. Rivolgersi via Nuova 47. 8734 E

STANZE due vuote o ammobiliate, comodo di cucina affittansi. Belvedere 40, I, sinistra. 8737 E

STANZA vuota, comodo di cucina, affittasi. - Via Gaspara Stampa 8. 4610 E

STANZE una o due, vista sul Corso e sulla Piazza della Borsa affittansi prontamente. - Corso 2, porta 15. 4613 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Lazzaretto vecchio 5, terzo, p. 9. 4632 E

STANZA ammobiliata, con o senza comodo cucina affitta persona sola a distinta signora, vis-a-vis Politeama. Indirizzo al Piccolo. 4662 E

STANZA lussuosamente ammobiliata, ingresso libero, affittasi distinta persona sola. Ferriera 7, porta 5. 8732 E

STANZA bellissima, ammobiliata o vuota, affittasi presso signora. Via Belvedere 30, I. 8721 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI. RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERA grande, vuota, possibilmente camerino, con vitto, cerca maestra da distinta piccola famiglia dal Corso alla Piazza Giuseppina. Offerte sub «Francese» Piccolo. 4592 F

STANZA vuota con vitto cercasi da signora attempata, presso distinta famiglia, paraggi Lazzaretto. Offerte «Distinta 4587» al Piccolo. 4587 F

STANZA pulitissima, primo, secondo piano, centro, cercano coniugi. Offerte, prezzo «Coniugi» Piccolo. 4580 F

STANZA ammobiliata cercasi per 2 persone, presso persona sola. Gentili offerte dirigansi sub «Stanza» al Piccolo. 4567 F

STANZA vitto cerca signorina per bene presso rispettabile famiglia; preferibile tedesca. Offerte sub «Preferibile» Piccolo. 4572 F

STANZETTA ammobiliata, ingresso scale, anche fuori centro, cerca distinta persona. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Scale». 4670 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

CLEMENTINA Mrach, diplomata a Parigi riapre la sua scuola di taglio e confezioni il 15 settembre. Istruzione superiore; metodo proprio, semplice, perfettissimo. Inserizioni e programmi nei giorni 9, 10, 11, Nicolò Machiavelli 26, IV, 10-1, 4-6 8560 G

MAESTRA diplomata di pianoforte impartisce lezioni casa e fuori. Indirizzo al Piccolo. 4458 G

MAESTRA diplomata dà lezioni di tedesco e istruisce bambini scuole popolari, tedesco oppure croato. Scrivere «Tedesca 1914» al Piccolo. 4459 G

MAESTRA istruisce italiano, tedesco, sloveno, ora 50 cent. Indirizzo Piccolo. 4648 G

STUDENTE universitario darebbe lezioni a prezzi miti. S. Nicolò 19, secondo, 4. 4556 G

TEDESCO, francese, inglese, con metodo facilissimo e pronuncia severa, castigata, insegna capacissimo professore. Miti pretese; primarie referenze. Offerte sub «Rapidità» Piccolo. 4663 G

VIOLINISTA diplomata, professoressa darebbe alcune lezioni anche principianti. Offerte «Pazienza» Piccolo. 3995 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

BRACCIALETTO d'oro smarrito giovedì nel tratto via Giulia, Scussa, Acquedotto, Gatteri. Trattandosi cara memoria, pregasi portarlo verso generosa mancia, indirizzo Piccolo. 4608 H

PACCHETTO bollette di birra, smarrito giovedì dopopranzo. Pregasi gentilmente portarle Polizia centrale. 4551 H

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTI via San Lazzaro 3-4-5 stanze corone 1020, 1200, 1330, camera, camerino, cucina, acqua, gas, doghe corone 37 mensili; camera, cucina cor. 22; magazzini città, prezzi irrisori, affittansi prontamente. Licher, Corso 15. 8425 L

APPARTAMENTI 1-4 stanze, affittansi prontamente. Rivolgersi: P. Vecchia (Rosario) 4. 8488 L

APPARTAMENTI stanza, stanzino, cucina; due stanze, cucina, affittansi. Destra chiesa Roiano 36. 4199 L

APPARTAMENTI 4 camere e cucina, compreso accessori corone 800 e 3 camere cor. 700, affittansi prontamente in via Rossetti N. 77. 4388 L

APPARTAMENTO tre camere, cameretta, camerino, acqua, gas, closet affittasi prontamente. Cunicoli 13, (Kandler). 8556 L

APPARTAMENTO camera, cucina, cesso e gas, affittasi prontamente Roiano, Scala Santa 220, trattoria Bel Giardino. 4327 L

APPARTAMENTO tre stanze, cameretta, dispensa, cucina, affitasi cor. 800, tutto compreso. Acquedotto 71, IV. 8682 L

APPARTAMENTO tre camere prospettanti Giardino pubblico, camera da bagno, camerino, cucina, cantina, affittasi. Molin grande 38, terzo, porta 11. 4476 L

APPARTAMENTO composto di tre stanze, due camerini, cucina e cantina affittasi prontamente per annue cor. 700. Via Giulia 74 D, II piano, porta 9. 8619 L

APPARTAMENTO, vista su giardini, Lazzaretto 32, II, sei stanze, camerino, bagno, cucina, prezzo moderato. Amministrazione Gerin, via S. Giovanni 7. 8759 L

APPARTAMENTI signorili, tutto comfort, luce elettrica affittansi, Petrarca 5, portinaio. 8673 L

APPARTAMENTI 1-2-3 camere affittansi prontamente a prezzi ridotti di dieci percento. Via Apiari Roiano N. 31. 4436 L

APPARTAMENTO bellissimo quattro stanze, camerino, bagno, gas, luce elettrica ogni confort, subaffittasi eventualmente subito Corone 1100 più accessori. Indirizzo Piccolo. 4597 L

APPARTAMENTI disponibili prontamente: Via Giulia 69: 3 camere, camerino, bagno e cucina: Via Giulia, dirimpetto la fabbrica Dreher sulla scalinata: 3 camere, camerino, camerino bagno e cucina cor. 800, compresi accessori. Via Giuseppe Gatteri n. 42, stabile di nuova costruzione con tutto il comfort moderno, 3 e 4 stanze, bagno, camerino, cucina, terrazza, poggiuolo in facciata. Via della Galleria, angolo Fulvio Testi: 3 camere, camerino, bagno, cucina, splendidi appartamenti d'angolo. Via Fulvio Testi lungo la scalinata, stabile nuovo: due camere, cameretta, bagno, cucina. Via Tiziano Vecellio N. 8 e 18: splendidi appartamenti di 3 camere, camerino e cucina. Via Navali 8, stabile signorile, ogni comfort moderno, luce elettrica: 2 e 3 camere, camerino, bagno, dispensa e cucina. Via S. Lazzaro N. 23: 4 camere, camerino, bagno, dispensa, terrazza, vista anche sulla Via Carducci e Via Valdirivo. Androna C. Colombo N. 9: bellissimi appartamenti di 3 camere, cucina cor. 620, tutto compreso. Via Montorsino N. 3 (volti Roiano) stabile signorile, luce elettrica, ogni comfort moderno: 5 camere, bellissima grande anticamera, camerino, bagno e cucina. Via Donato Bramante 8, II e III piano: 4 camere, camerino, poggiuolo in facciata, cucina. Via S. Vito 36, bellissimo appartamento, soleggiato, vista bellissima: 3 camere, camerino, bagno e cucina. - Via Ferriera 36: 2 e 3 camere, camerino e cucina. Via Tor S. Lorenzo 10: 2 camere, camerino e cucina, prezzi mitissimi. - Via Belvedere 3, camera e cucina. - Via Vittoria Colonna 8: 3 camere e cucina cor. 700, compresa acqua. - Via Boschetto 18: 2 camere e cucina. Informazioni e distinte fornisce l'Ufficio amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19, II, Telefono 945. 4687 L

APPARTAMENTO con bellissimo panorama, 2 stanze e cucina acqua, gas affittasi prontamente. Salita Gretta N. 17. 4275 L

APPARTAMENTI splendidi, Acquedotto 56, cinque camere, camerino, bagno, cucina. Amministrazione Gerin, via S. Giovanni 7. 8761 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, camerino, affittansi, Via Petronio n. 7. 4646 L

APPARTAMENTI quattro, cinque stanze, bagno, comfort moderno, riscaldamento centrale, ascensore, luce elettrica, affittansi nel nuovo stabile. Via Rossetti n. 37. Rivolgersi: Telefono 111, R. II. 4647 L

APPARTAMENTO vuoto, 5 stanze, acqua, gas, affittasi prontamente, Capuano 4, II. Informazioni Annunziata 6, deposito vini. 4698 L

APPARTAMENTI piccoli affitansi prontamente Roiano. Rivolgersi Via Coroneo 9, IV, Mosnutti. 4617 L

APPARTAMENTO 7 stanze, ogni comfort, con giardino, casa nuova, affittasi. Pendice Scorcola Pol. 523. 4601 L

APPARTAMENTI camera, anticamera, cucina, due camere, camerino, cucina affittansi. Via Galileo 1. 4644 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, compreso accessori, affittasi corone 40. Via Tesa N. 7. 4615 L

APPARTAMENTO città, tre stanze grandi, due stanzini, I piano, affittasi prontamente, via Rapicio 5, prezzo conveniente, da trattarsi. 4682 L

CAMERA, cucina, affittansi prontamente. Via Belvedere 3. Amministrazione Puppi e Boscolo, Corso 19. 8710 L

CAMERA, cucina, giardino, affittasi prontamente, Rozzol in Monte 844. Amministrazione Puppi e Boscolo, Corso 19. 8709 L

CAMERA con focolaio affittasi prontamente. - Via Galileo n. 10. 4645 L

CAMERA e cucina affittansi prontamente. Via Pasquale Revoltella 62. Rivolgersi portinaio. 4699 L

CAMERA cucina, acqua, gas, affittansi prontamente corone 24. Alfieri 9, IV. 4659 L

CAMERA, cucina, ammobiliate, affittansi. Rivolgersi: Ugo Foscolo N. 4, pasticceria. 4641 L

CAMERA, cucina; camera, camerino, cucina, camera con focolaio affittansi prontamente. - San Giacomo. - Indirizzo Piccolo. 4611 L

CAMERA, camerino, cucina, locali magazzino, centro, subaffittansi. Nuova 11, I. 4558 L

CAMERA e cucina p. t. affittasi. Indirizzo al Piccolo. 4564 L

CAMERA, cucina in corte affittansi 20 corone. Olmo 12. 4575 L

CAMERA, cucina affittansi prontamente. Via Molino a vapore 9, secondo. 4599 L

LOCALE centro operaio, adatto friggipesce, polenta, caffè, affittasi prontamente. Rivolgersi: Collarsich, caffè Corso. 4152 L

LOCALE vasto, Farneto 29, sei fori, già trattoria, eventualmente divisibile. Amministrazione Gerin, via S. Giovanni 7. 8760 L

NEGOZIO adatto per macelleria, pistoria od altro genere, molto chiaro, eventualmente con piccola abitazione annessa, affittasi prontamente, rione nuovo, via Remota 15. 4398 L

STANZE 1-4, camerino, cucina affittansi. Amministrazione: Caccia 8, ore 4-5. 8744 L

VILLA nella più bella e sana posizione di Trieste, 15 locali, riscaldamento centrale, luce elettrica, 400 tese giardino affittasi, 3500 corone. Indirizzo Piccolo. 4603 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

ARMADIONE, letto ferro pieghevole, vetrina, tavolo, armadietto cucina, vendonsi. Piazza Goldoni 11, primo, (Giorgianni). 4694 M

BICICLETTA americana, mozzo libero, torpedo, buonissima occasione, prezzo vantaggiosissimo. Indirizzo al Piccolo. 4616 M

BICICLETTA splendida, perfettissima, vendesi, qualunque prezzo. Alfieri 17, IV, Bonelli. 8741 M

BICICLETTA nuovissima, mozzocontra, freni Bowden, vendesi; occasione. Istituto 4, portiere. 4666 M

BICICLETTA (impegnata) bellissima, vendesi causa militare, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4686 M

BICICLETTA mozzo torpedo vendesi. Installatore, campo Belvedere. 4566 M

CARTOLERIA piccola, vendesi condizioni vantaggiose. Rivolgersi via Zonta 3, quarto p., dalle 2.30 - 3.30. 4119 M

CEMENTO Portland una partita vendesi. Indirizzo Piccolo. 4477 M

CREDENZA moderna, legno chiaro, vendesi entro giornata. Indirizzo Piccolo. 4703 M

CAMERA letto, mogano, lucida, vendesi, prezzo occasione. Alighieri 12, porta 1. 4700 M

CAMERA matrimoniale, signorile, non usata, vendesi circostanza guerra. Indirizzo Piccolo. 4684 M

CANAPE' peluche, quasi nuovo, vendesi entro giornata. Molino a vento 7, IV. 4709 M

DIVANO-letto, peluche, piccola scrivania, vendonsi; occasione. Alfieri 6, mezzanino. 8731 M

DIVANO, poltrone, stanza pranzo vendonsi. - Piazza S. Giovanni 3, III piano. 4452 M

LETTI due, con suste, quasi nuovi, vendonsi. - Acquedotto 32, V, sinistra. 8750 M

LETTO una persona, completo, lettino bambino, bagno zinco, tavola cucina, sofà, serratura inglese, vendonsi. Ferriera 37, primo. 4637 M

LAMPADARI elettrici due, da salone (ciocche) in bronzo-oro, valore corone 700 e 800 per metà prezzo. Offerte sub «800» Piccolo. 4475 M

LIBRI nuovi II, III cittadine vendonsi. Piazza Barriera 12, III. 4577 M

LETTI due, perfettamente netti, ed altri mobili vendonsi. Goldoni 8, portinaio. 4604 M

MOTOCICLETTA con carrozzella acquistasi per cassa. Offerte «Ottimo stato» al Piccolo. 4605 M

MACCHINA Singer, buonissima, vendesi. Barriera 7, II. 8753 M

MOBILI, camera vendonsi causa partenza. Torre bianca 14, terzo, destra. 4582 M

MATERASSO lana, quasi nuovo vendesi. Via Piccolomini 8, porta 9. 4596 M

MOTORE vecchio (anche d'automobile) cercasi per barca. Indirizzo al Piccolo. 4423 M

MACCHINA Singer originale e bicicletta vendonsi; occasione. Via Antonio Caccia [illegible] destra.

MOBILI splendidi, diversi, vendonsi [illegible] Indirizzo al Piccolo.

METALLI vecchi acquistansi. Via dell'[illegible] N. 4.

PORTASIGARETTE di argento acquistasi [illegible] Offerte «Fina» al Piccolo.

PESCHIERA, piatto lungo, caldaia rame, adatto per locanda vendonsi. Acquedotto [illegible] porta 6.

PIANINO nuovo, con moderatore, vendesi [illegible] garanzia. Boschetto 44, mezz.

REVOLVER quasi nuovo vendesi, prezzo [illegible] Indirizzo al Piccolo.

SCALA di ghisa a chiocciola cercasi. «Conveniente» Piccolo.

STANZA bellissima, matrimoniale, vendesi occasione. Geppa 16, I, destra.

TENDA automatica per negozi, trattorie, [illegible] dini, vendesi prontamente. Indirizzo P[illegible]

UVA, circa 8 quintali, vendesi. Indirizzo [illegible] colo.

VESTITI uomo, donna, frack, spolverini, staglie, bluse, scarpe vendonsi. Scorcola [illegible] porta 11.

VESTITI uomo, modernissimi, cor. 20, [illegible] donsi. Via Ferriera 31, quinto.

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGA barbiere popolare cedesi in [illegible] gna, vendesi ottime condizioni. Informazioni Tigor 10, V, porta 14, dalle 4 pom. in [illegible]

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, distante [illegible] piazza vendesi coorne 280. Luzzatto, [illegible] Rossetti.

NEGOZIETTO manifatture, buona [illegible] acquisterebbesi purchè a condizioni [illegible] nienti. Offerte «Negozietto manifatture» [illegible] colo.

NEGOZIETTO con retro bottega chiaro, [illegible] toleria, manifatture, chincaglie e [illegible] in buona posizione vendesi «en block» [illegible] so mobili, vetrine, tenda e affitto pag[illegible] un mese, per corone 1000; vendonsi anche merci o soli mobili, affitto cor. 1.60 al [illegible] Rivolgersi negozio manifatture Cillo, Goldoni, angolo Giacinto Gallina.

PISTORIA prenderebbesi in consegna. «Pistoria» al Piccolo.

TRATTORIA, smercio birra Dreher, annuo 700 ettolitri, affittasi, condizioni [illegible] revoli. Petronio, Caffè Olimpo.

TRATTORIA centrica, avviata, cederebbesi che verso solida garanzia. Luzzatto, [illegible] Rossetti.

VERSO anticipazione corone 5000 con[illegible] amministrazione stabile signorile città. [illegible] te «Pretese indicate» Piccolo.

10.000 corone disponibili per seconda inta[illegible] zione, tasso 6 per cento. Offerte precise [illegible] conda» Piccolo.

40.000 corone disponibili per prima intavolazione città. Indirizzo Piccolo.

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASETTA tre stanze, cucina, acqua, gas, [illegible] 5 minuti distante chiesa S. Giacomo, vendesi. Escluso mediatori. Indirizzo Piccolo.

CASETTA bellissima, orto grande vendesi do prezzo cor. 2000. Indirizzo al Piccolo.

CASA centrica posizione, perfetta costruzione buona rendita, acquisterebbesi; mediatori esclusi. Offerte sub «Stabile 4626» al Piccolo.

TERRENO vasto, gradioso avvenire, a [illegible] permuterebbesi con stabile rendita, [illegible] gendo pure cassa contanti. Offerte «Spe[illegible] ne Zaule» Piccolo.

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ACQUISTATE soltanto modiglioni d'ottone coltrinaggi corone 3.50. Via Caserma [illegible] sca.

BURRO naturale, uova 6, 7, 8 centesimi, [illegible] ducci 39, Ronco 6.

CAMERA matrimoniale, massiccia, [illegible] prontamente. Tintore 8, primo.

COMPERASI verso cassa pronta qu[illegible] quantitativo di stivali ed altri generi; [illegible] negozio. Offerte «Partite» Piccolo.

DEPOSITO mobili, stanze letto, pranzo, [illegible] eccezionali. Assumesi qualsiasi lavoro [illegible] pezzorie. Rossetti 1.

LATTERIA consorziale di S. Vito, Passo Goldoni N. 1, vende latte, burro, formaggio al minuto ed all'ingrosso.

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CERNE' (Studio contabilità, dattilografia, [illegible] gue italiana, tedesca), traslocato Carducci [illegible]

SONO fermo Porto Said. Oh, se potessi [illegible] gerti questa mia missiva! Sarei calmo [illegible] pensando e vivendo per te. Tuissimo [illegible]

SENZA suo affetto e sua stima, tutto [illegible] difficile, perciò evito anche incontro. [illegible] pensiero infelice. Tramway 16.

PARIGI-Nabresina-Zia. Hai sostenuto [illegible] chi riceve da te il bromuro dice il con[illegible] Scongiuroti rispondermi subito tranquilli. mi. Adoroti sempre con eguale ardore. [illegible] tanti b... Parigi.

DARLING mia. Felicissimo mattinata. [illegible] sempre più. T. etern.

DUCCIA. Come sei ingenuo, implorare per parlare ancora una volta. Non con[illegible] laggiù, suo? Più l'offendi e più l'adora; tinua sempre con il tuo sistema e non [illegible] che con te lui è buono, buono e buono, [illegible] far sempre il tuo comodo. Duccia.

BARCOLA-Goldoni. Impossibilitata rispondere subito. Domenica probabile non potrà [illegible] mi. Olga.

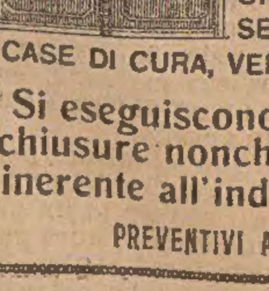
BICE. Destino ci fece incontrare giovedì, [illegible] so. Che piacere! Desidero parlarLe, [illegible] raccontarLe tante cose. Dove, come, [illegible] Decida Lei! Mi faccia sapere per lettera, pure mediante inserzione sul «Piccolo» [illegible] mio nome. Se leggerà, non neghi questo [illegible] all'amico. Arrivederci!

G. Vi prego ritirate fermo posta Stadion [illegible] me Vostro. F.

N. R. ringrazia F. R. dell'angelico cuore [illegible] questi tristi tempi prega fervorosamente [illegible] lei.

Nella MACELLERIA
ex GIOV. ADAMICH del fu
Via Barriera vecchia N. 15
VENDONSI
TRIPPE
giornalmente fresche, di esclusiva provenienza dal Macello di Trieste, ai prezzi di:
Cent. 68 al chg. (doppie)
„ 56 „ (miste)

BUFFET AUTOMATICO
Via S. Giovanni 18 — Unico a Trieste



GIOVANNI COSOVEL
OFFICINA DI COSTRUZIONI IN FERRO.
TRIESTE, Via Farneto 56, Tel. 19-90
SPECIALITÀ: OSSATURA PER TETTOIE, SERRE PER RISTORANTI, CASE DI CURA, VERANDE PER FIORI, ECC.
Si eseguiscono inoltre cancelli, chiusure nonché qualsiasi lavoro inerente all'industria edilizia.
PREVENTIVI A RICHIESTA.